

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

Venerdì, 13 giugno 2008
 Anno 3 N°116 - EURO 0,50

PASQUALI VASCO & C. snc
CTE
Centro Tecnico Elettrodomestici
 Via Sarzana, 407 - 19136 La Spezia
 Tel. 0187 501378 - 501233
 Fax 0187 525381
 E-mail: ctedipas@ctesp.191.it
 Partita IVA 00141040113
 Centro Autorizzato per La Spezia, Massa e province

G editoriale

Chi trama nell'ombra?

di Gino Ragnetti

Pareva che filassero d'amore e d'accordo, poi qualcosa è cambiato. Una questione di forma, probabilmente, ha raffreddato il rapporto fra Comune della Spezia e Stato maggiore della Marina proprio nel momento in cui i colloqui sulle aree oggi militari si stavano aprendo a importanti sviluppi. Incontri, mezzi impegni, agende che s'infittivano di appuntamenti; andava insomma tutto liscio. Senonché il Comune ha ritenuto di dovere uscire allo scoperto per illustrare alla città la sua proposta: qui l'università, qui il nuovo e più piccolo arsenale, qui il Distretto nautico, qui le attività turistiche. Tutto bene, tranne forse il particolare che la Marina avrebbe gradito un atteggiamento un po' più discreto, o quanto meno essere presente nella fase dell'annuncio pubblico. Individuare in questo incidente diplomatico la causa del gelo sceso fra i due sarebbe tuttavia un errore. C'è dell'altro, c'è senz'altro dell'altro. Lo Stato maggiore è sicuramente conscio del fatto che i suoi problemi finanziari possono trovare lenimento in un accordo con l'ente locale, e quindi è interessato a proseguire la trattativa su aree che non gli servono più. Sono altri, semmai, a tirare la leva del freno. Sono gli alfiere della conservazione, nati e cresciuti con l'idea fissa che la Difesa non deve mollare mai, e per nessuna ragione, un solo metro quadro di terra. Questo, forse, è il vero ostacolo sulla strada per la progettazione della nuova Spezia.



PRIMA TAPPA DEL NOSTRO VIAGGIO NEI QUARTIERI

Fossamastra grande cantiere

pagine 2-3

SOLO PER I SOCI COOP

TELEFONO CELLULARE COOP VOCE SAMSUNG J600
 GSM triband. GPRS. Fotocamera da 1,3 MP. Display a 65K colori. Lettore MP4, MP3, AAC, AAC+. Memoria espandibile con MicroSD. Bluetooth. Radio FM. Peso 85g.
SCHEDA RICARICABILE COOP VOCE CON € 5 DI TRAFFICO INCLUSA.

€ 119,00

ipercoop

Sarzanese
 Sarzana

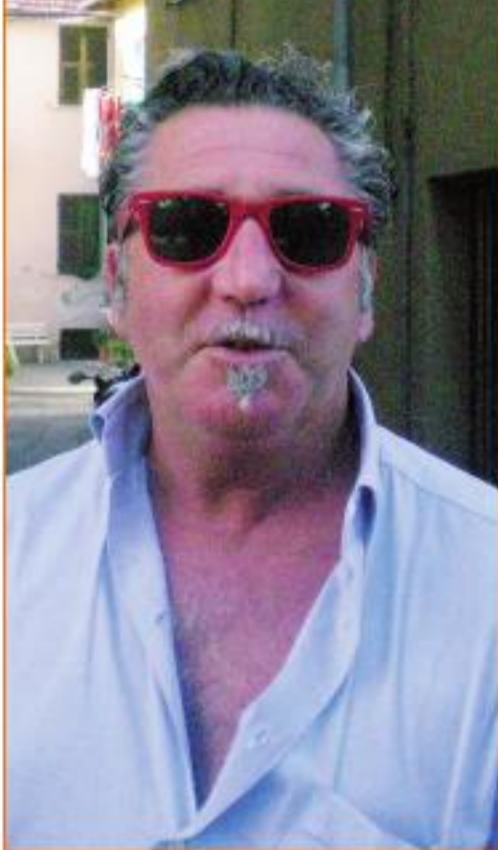
Offerta valida dal 16 al 29 giugno 2008

APERTI TUTTE LE DOMENICHE

G

Fossamastra

Ho sentito parlare di una nuova utilizzazione dell'area delle casermette. Speriamo bene...



Il rumore dei container? Di giorno si sopporta, di notte non si può dormire...



“È un quartiere che si affaccia sul mare e del salmastro ha conservato il sapore sino a qualche anno fa, quando sono arrivati gli aromi sprigionati dagli impianti del porto, delle ciminiere della centrale e delle fabbriche che si sono addensate nella zona, stringendo in un cerchio di capannoni e di mura invalicabili le case antiche, mezze contadine e mezze operaie”. **Bruno Della Rosa**, indimenticabile scrittore giornalista nostro concittadino che ci ha lasciati troppo presto, aveva descritto così Fossamastra, l'antica "Fossa Maestra", così chiamata perché era il maggiore dei diversi canali del circondario e dove finiva in mare l'acqua sorgiva delle leggendarie "profondare" degli Stagnoni. Dove esistevano, uno accanto all'altro, grandi e attrezzati stabilimenti balneari, come il Nettuno, l'Helios, l'Iride, la Selene (in seguito Bagni Municipali), i Bagni del Genio e i Bagnetti riservati ai sottufficiali della Marina. E dove la mitica sindacalista pitellese **Ines Maloni**, prima consigliera provinciale nell'immediato dopoguerra, alla guida delle maestranze femminili del vicino Jutificio Montecatini, per decenni ha cercato di far capire ai politici spezzini che la "classe operaia" era anche donna. Da questa storica località parte il percorso che La Gazzetta intende compiere nei diversi quartieri cittadini, incontrando la gente che ci abita, gli operatori economici e chi nel quartiere lavora e trascorre gran parte della giornata. Ai nostri interlocutori, incontrati per strada, negli uffici o nei bar, abbiamo rivolto una semplice e nello stesso tempo impegnativa domanda: "Come si vive a Fossamastra e cosa vi manca?". Insieme a considerazioni lunghe e articolate, il più delle volte abbiamo avuto risposte brevi e lapidarie, che possono essere così sintetizzate: rumori e polveri nella fascia che dal Canaletto arriva a Pagliari, dove è più intenso il movimento portuale delle merci; inquinamento dovuto soprattutto alla discarica di Pitelli e ai carbonili dell'Enel; degrado ambientale nelle aree dismesse da attività artigiane e per il disordine dei canali degli Stagnoni e che scendono dalle vicine colline. Altro motivo ricorrente la scarsità di informazioni sul futuro del quartiere. Un giovane, il ventenne **Donato Legittimo**, dipendente Tarros, ci ha detto che manca una adeguata illustrazione pubblica da parte delle Istituzioni. Impossibile poi trovare un parcheggio anche se ne è stato promesso uno in via Brugnato, vicino al quartiere operaio. Ancora ignoto il destino dei posti barca gestiti dalla società nautica Olimpia: "Le riunioni informative nella nostra zona si svolgono soltanto prima delle elezioni"...

Positivo invece il suo giudizio sulla pista ciclabile che collegherà direttamente il quartiere con il waterfront cittadino.

La signora **Daniela Torracca** gestisce insieme al marito la locale tabaccheria. "Il rumore dei container? Di giorno si sopporta, di notte non si può dormire. I tempi di chiusura di viale S. Bartolomeo, con deviazione a monte per costruire la darsena, potevano essere calibrati meglio, inoltre per andare a piedi al Canaletto occorre passare sul cavalcavia e questo pesa soprattutto per chi abita più lontano, come ai Pagliari. La darsena potrà essere una cosa buona, ma non sappiamo ancora bene cosa ospiterà e quando sarà pronta"...

Fabrizio Barli dirige una società che opera impianti elettrici di bordo: "Si vuol forse spostare il nostro quartiere in altra zona? Certo, il rumore di notte spesso è insopportabile. La darsena può essere un fatto positivo anche perché forse creerà nuovi posti di lavoro. Ho sentito parlare di una nuova utilizzazione dell'area delle casermette. Speriamo bene"...



il sindaco

"La riqualificazione di Pagliari e Fossamastra rappresenta un'occasione per il riassetto urbano di parte di città cresciuta spontaneamente a ridosso dell'area portuale e sulla quale si sono riversate le maggiori contraddizioni del rapporto fra sistemi abitativi, insediamenti produttivi e strutture portuali. Queste aree avevano destinazione retroportuale nel vecchio Prg. Il piano urbanistico e il piano d'area attuativo hanno previsto la riconversione delle attività retroportuali, militari, aree Enel, indirizzandole verso produzioni di qualità legate all'economia del mare. Gli interventi principali previsti sono la costruzione della darsena, del canale d'accesso e del ponte mobile su viale San Bartolomeo. L'area di Fossamastra-Valdilocchi fornirà le strutture di servizio indispensabili per la nautica diportistica e contribuirà al rilancio del settore turistico, attraverso la darsena-canale, la distribuzione razionale degli spazi del distretto, la creazione di nuovi parcheggi e rimesaggi delle barche. Il progetto prende origine da premesse di carattere funzionale e tecnologiche per divenire una grande occasione di riqualificazione architettonica di due quartieri. Una forte attenzione è infatti riservata alla qualità architettonica degli interventi, in particolare proprio per il progetto architettonico del ponte mobile. Anche l'arredo urbano delle banchine della darsena e l'illuminazione contribuiranno a creare uno spazio a misura d'uomo".

Una pista innovativa



Della pista ciclabile, che dovrà collegare direttamente il waterfront spezzino a Fossamastra e Pagliari, sinora è stato costruito soltanto un breve tratto sino al cavalcavia. Per far proseguire la pista nel levante del golfo, verrà adottato un sistema innovativo mediante la costruzione, in adiacenza al cavalcavia esistente, di una "passerella strallata": si tratta di una struttura aerea arcuata da cui partono robusti cavi di acciaio di sostegno della passerella stessa.

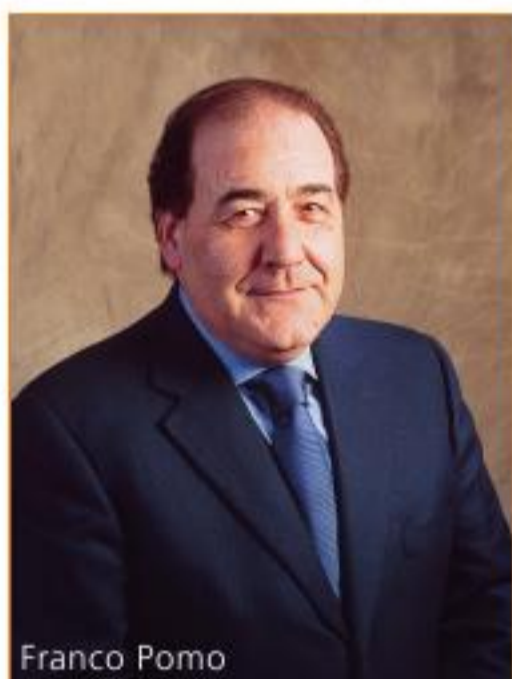
In questo modo verrà ripristinato anche il collegamento pedonale tra Pagliari, Fossamastra e Canaletto e la riqualificazione, con conversione d'uso, delle aree dismesse nel tratto di viale San Bartolomeo tra via Palmaria e via Valdilocchi. L'intervento rappresenta il primo lotto di opere relative alla realizzazione della fascia di rispetto, tra aree operative portuali e quartieri residenziali limitrofi.

La Gazzetta inizia un percorso critico su come si vive nei quartieri cittadini

stora

TRA PASSATO E FUTURO

di Luciano Secchi



Franco Pomo

Cambierà il volto del Levante

Con l'apertura della darsena Fossamastra Pagliari, prevista per la fine di settembre, comincerà ad assumere un nuovo volto l'intero Levante cittadino grazie a una

radicale trasformazione urbanistica della zona. Tra l'altro potrà essere realizzata l'aspirazione di numerose aziende artigiane della nautica, anche alcune attualmente dislocate in aree interne, che potranno disporre di una zona protetta, con affaccio al mare, di circa 30 mila metri quadrati e uno specchio d'acqua di 6.000 metri quadrati. Sono già state assegnate 33 unità immobiliari destinate all'attività cantieristica: una attività molto diversificata che potrà esaltare la vocazione e le riconosciute qualità professionali delle maestranze e degli imprenditori spezzini. Questo distretto nautico produttivo comprende un ampio numero di interventi sulle navi da diporto (esclusi gli yacht che potranno attraccare al molo Pirelli). Questi interventi vanno dalle riparazioni di danni e avarie dei natanti di qualsiasi tipo alla manutenzione e riparazione di motori entro bordo e fuori bordo, alla installazione e riparazione di strumentazione elettro-



nica, impianti elettrici, meccanici e idraulici, propulsione, eliche e impianti di comunicazione e soccorso. Non mancano i servizi di allestimento e fornitura di veleria, tappezzeria e cucineria, nonché studi di progettazione, intermediazione, noleggio e leasing nautici.

Il segretario generale dell'Autorità portuale, **Franco Pomo**, ci ha detto che il ponte levatoio è già stato costruito e sarà collocato all'inizio del mese di luglio. Verrà alzato mediante tiranti due o tre volte nelle 24 ore con aperture programmate per far entrare e uscire le imbarcazioni dalla darsena. Una volta demolito l'anti-

stante terrapieno di viale San Bartolomeo, nel prossimo mese di settembre l'acqua, attraverso un varco di una decina di metri, potrà finalmente entrare nella darsena e avrà una profondità di 4,5 metri per consentire alle imbarcazioni di entrare nei capannoni già edificati. Una fascia di rispetto di 10-15 metri sarà, con vista mare, la zona verde della darsena alla quale si potrà accedere liberamente. Tra il ponte e i fabbricati della darsena potrebbe essere anche ospitato un piccolo mercatino settimanale, tipo quello del venerdì.

Volgendo lo sguardo sul complesso delle iniziative in atto nel nostro golfo, Franco Pomo afferma che la nostra città "forse per la prima volta nella sua storia moderna, dispone di un disegno complessivo delle sue aree a mare, nel quale tutti i settori economici e culturali riescono finalmente a coesistere in una razionalizzata e sinergica comunità: porto commerciale ed industriale, cantieristica, nautica da diporto, porticcioli e aree che tornano alla diretta fruizione dei cittadini".

L'ingegner Pomo al riguardo ricorda quanto avviene per il waterfront spezzino e la progettazione di nuovi fronti a mare di Cadimare, Fezzano, Le Grazie e Pertusola e conclude con questa ambiziosa osservazione: "qui da noi sta forse nascendo nel campo della portualità un vero e proprio modello spezzino".

**Il sabato
nel villaggio**

Tanto rumore per nulla?

Era il Duemila e sembra preistoria. Tanto per dire, non c'era ancora l'euro. Ebbene, era il Duemila quando Giorgio Santiago Bucchioni, presidente dell'Autorità portuale, chiese l'autorizzazione a effettuare il dragaggio di 800mila metri cubi di materiale per consentire l'accosto di navi più grandi al nuovo bacino portuale (da costruire). Solo dopo sette anni dall'inizio dell'istruttoria hanno potuto prendere il via le operazioni di dragaggio. Bene, oggi Gnl Italia, proprietaria del rigassificatore di Panigaglia, chiede il permesso per più che raddoppiare lo stoccaggio del gas, il che comporterebbe l'ingresso nel golfo di navi gasiere molto più grandi delle attuali, e quindi con maggiore pescaggio. Si dovrebbero pertanto abbassare i fondali di quattro metri con l'asportazione di circa due milioni di metri cubi di materiali. E allora, se questa è la situazione, che cosa fa pensare a Gnl Italia di potere ottenere un facile via libera al dragaggio?

È evidente che contro questa ipotesi un po' ovunque nel golfo e fuori dal golfo (a iniziare dalle Cinque Terre) spunteranno come funghi comitati di cittadini pronti a mettersi di traverso. Gnl Italia probabilmente ritiene che potrà disporre una corsia preferenziale puntando sulla strategicità dell'impianto (è ancora l'unico esistente in Italia), ma non sono pochi coloro i quali cominciano a pensare che lo scopo vero di Eni sia ben diverso dal puro e semplice ammodernamento del terminal. Magari la posta in gioco è un'altra, e ben più importante della struttura di Panigaglia. "Attualmente - ha dichiarato di recente il deputato Andrea Orlando - la disponibilità di gas liquido è in progressiva diminuzione, e quindi c'è il rischio di realizzare un impianto che nel momento in cui viene terminato non ha effettivamente una utilità in quanto rischia di non avere il gas da utilizzare". In effetti, con una certa dose di ottimismo (perché non tiene forse conto dell'opposizione quanto meno al dragaggio) l'azienda progetta di avviare i lavori di ristrutturazione nel 2010 e di concluderli nel 2013 (quando, guarda caso, scadrà la sua concessione). Ma è da presumere che fra cinque anni quello di Panigaglia non sarà più l'unico rigassificatore italiano, quindi la sua rilevanza strategica si sarà alquanto ridotta. E allora: è proprio necessario il potenziamento?

(G.R.)

G Una nuova società è nata per valorizzare le bellezze del territorio

CON LA COOP BAIA DEI PIRATI TRA ZAFFERANO E FICHI D'INDIA

di Laura Cremolini

“Baia dei Pirati” è la nuova cooperativa di servizi nata per volontà e passione di una serie di persone dalle diverse caratteristiche per identità e formazione, ma solidali nella convinzione che, solo attraverso la conoscenza del territorio e del contesto culturale in cui si vive, si possa diventare pienamente responsabili del ruolo che ci lega al Pianeta e alle future generazioni. La cooperativa è nata in seguito al progetto di educazione ambientale “Costa dei pirati”, inserito dal Comune della Spezia nel piano di sviluppo locale “Golfo”. “Obiettivo della cooperativa - afferma il vicepresidente **Andrea Ballerini** - è far prendere coscienza della bellezza del paesaggio locale, della memoria delle tradizioni, della vocazione turistica del proprio territorio intesa come possibilità di offrire la propria competenza di ‘esperte guide ambientali’ indigene di un territorio accogliente e aperto alla conoscenza dell'altro. La “Baia dei Pirati” aiuterà a scoprire e

condividere gusti, sapori ed emozioni che accomunano la gente del mare, valorizzerà il patrimonio culturale e ambientale del ponente spezzino”.

I soci della cooperativa, **Davide Garibaldi, Andrea Ballerini, Mattia Fissore, Cristina Pisano e Valentina Valeri**, stanno organizzando suggestive visite guidate tra le coltivazioni di zafferano e fichi d'India, ai laboratori di produzione, da Portovenere alle Cinque Terre. Le escursioni prevedono inoltre la visita al Museo dei Maestri d'Ascia, aperto per gentile concessione della famiglia Faggioni, dove si possono ammirare gli strumenti di lavoro originali e il legno lasciato a stagionare



per la costruzione di un gozzo. Sarà possibile inoltre salire sul “Dideci”, il bellissimo ketch Aurico inglese del 1926, per ammirare itinerari naturalistici con accessi esclusivi ad aree protette e assistere a incontri di biologia marina ed educazione ambientale. Gli interessati possono contattare Andrea Ballerini al numero 3358222438 oppure inviare una mail a cadimare@tele2.it.

A Spezia il maestro del kung fu di Bruce Lee

Abbiamo incontrato lo spezzino **Antonio Bacino**, presidente dell'Asd Clan Wing Chun Italia, il sodalizio che promuove quel particolare stile di kung fu tramandato da **Ip Man** maestro del celebre **Bruce Lee**. Il Wing Chun è uno stile di kung fu (arte marziale cinese) nato prettamente per la difesa personale. Fu ideato da una monaca buddista nel monastero Shaolin di Yontai per riuscire a battersi senza soccombere con i maestri di altri stili di kung fu, fisicamente molto più forti di lei. La leggenda narra che la monaca assistette alla lotta tra un serpente e un airone. Fu un'illuminazione, i movimenti rapidi e precisi del serpente, la difesa e la stabilità dell'airone modificarono la sua interpretazione del kung fu. Da allora ricercò l'economia e l'efficacia dei movimenti con una difesa impenetrabile. Il risultato fu questo stile che sfrutta forza dell'avversario, usandone il peso, colpendolo con serie di colpi rapidi, precisi e dirompenti e utilizzando movimenti morbidi e flessibili. Il Wing Chun è uno sport per tutti, uomini e donne di ogni età, che non prevede l'agonismo: non ci sono né campionati né tornei. Durante l'allenamento ogni esercizio cerca

di abituare l'allievo al combattimento a corta distanza (la più pericolosa nelle aggressioni), al contatto e a sviluppare la sensibilità sia per mezzo delle braccia sia per mezzo delle gambe. Si cerca anche di far avvicinare l'allievo alla logica orientale che va ben oltre l'idea di “più muscoli si hanno meglio è” e che porta invece alla scoperta di se stesso, alle potenzialità latenti delle quali non credevamo neppure di essere in possesso.

Il maestro di Antonio e di suo padre Rino (anch'egli maestro di Wing Chun) è **Ron Heimberger** rappresentante mondiale e discepolo di Ip Ching. Ogni anno i due si recano in America e a Hong Kong per approfondire le conoscenze. Una volta all'anno il maestro di Antonio Bacino, Ron, viene alla Spezia per tenere dei seminari d'altissimo livello. Antonio è tornato da poco da un viaggio a Hong Kong dove ha incontrato Ip Ching e con il quale si è allenato. Quando parte per questi viaggi di solito porta alcuni allievi per condividere l'esperienza, questa volta Antonio ha portato **Alice Franci**, sua assistente.

(Gianfranco De Bernardi)

FAIAC

FABBRICA FINESTRE
& FALEGNAMERIA

0187 704946

Fax 0187 703116
e-mail: admin@faiac.it

www.faiac.it

Via Monfalcone, 27
19123 La Spezia

Finestre in PVC - Profili e Ferramenta tedesca



Finestre in alluminio - Vetrate - Persiane di ogni stile
FALEGNAMERIA (Mobili su misura)

PORTE BLINDATE

Certificate a Norme Europee - Antintrusione - Alcune misure in Pronta Consegna

PORTE INTERNE GAROFOLI

Esclusivisti di prestigiose marche



400 MQ DI SHOW ROOM
PARCHEGGIO PER VISITATORI



G

Spezzini fuoriporta, storie di sprugolini di successo (21)



PAOLO LOGLI

RICCARDO NICOLOSI e
BEPPE FIORELLO

Il Bambino della domenica è andato in onda domenica 18 e lunedì 19 maggio 2008 in prima serata su Rai Uno.

La storia di Marcello (Giuseppe Fiorello), un ragazzo che cerca di realizzare il suo sogno di diventare un campione di boxe e sposare Anna (Anita Caprioli), e di Carmine (Riccardo Nicolosi) un bambino dal passato misterioso che non parla con nessuno. Due vite che casualmente, in una Sicilia volutamente "ruvida" e "rovente", si incontrano, convergono e si fondono salvando Marcello dall'inferno del pugilato clandestino, dalle scommesse, da un'esistenza ormai allo sbando e Carmine da una solitudine imposta dall'abbandono da parte degli adulti. La presenza di Carmine cambia profondamente lo spirito di Marcello e lo aiuta a prendere le decisioni più difficili della sua vita e a cercare di uscire dal giro mafioso per prendersi cura di quel bambino che ormai lo considera come un padre.

"IL BAMBINO DELLA DOMENICA" UN SUCCESSO FIRMATO LOGLI

di Arianna Orisi

Sceneggiatore, autore, regista, conduttore e scrittore. Per la televisione e per il teatro. Abbiamo intervistato lo spezzino Paolo Logli, reduce dal grande successo che le sue "creazioni" (l'ultima è la fiction 'Il bambino della domenica') stanno riscuotendo in tv e a teatro. Come e quando ha cominciato la sua carriera?

Nei primi anni 80, in una radio privata spezzina, Radio Liguria 91. Erano tempi pionieristici: un mixer, due piatti e alcune decine di dischi. Il resto si portava da casa. Tanta passione, pochi mezzi e un sacco di ingenuità. Però voglia di sperimentare, di farsi venire idee... Contemporaneamente ho cominciato col teatro, in una compagnia amatoriale di Lerici, la "Compagnia delle Briciole". Ci siamo divertiti tantissimo, ma il vero inizio è stata la chiamata di Arnaldo Bagnasco per collaborare con lui alla sede Rai per la Liguria. Un vero orco, Bagnasco. Ci mancava poco che mi spedisse al bar a prendere i cappuccini. Però che maestro. Arnaldo mi ha insegnato le prime cose, e non ne dimentico neppure una. Come i suoi cazziatoni. Spettacolari.

Da Spezia a Roma. Si è trasferito nella capita-

le per scelta o per necessità lavorative?

Ho sempre voluto scrivere, fin da piccolissimo. Adoravo il cinema, mi piaceva fare radio, andavo spesso a teatro... insomma, quello volevo fare. O forse non avrei saputo fare nient'altro. Perciò Roma è stata l'approdo naturale. Sono arrivato nel 1985: i miei genitori mi diedero scadenze abbastanza rigide (e fecero bene): un anno, e non avessi combinato nulla, sarei dovuto rientrare. Ho avuto fortuna, ma penso di averle anche dato una mano. Però Roma non è stata solo una scelta mirata per realizzare le mie aspirazioni professionali: è stato anche un colpo di fulmine. Un grande amore a prima vista, anche se non so quanto corrisposto, sulle prime. Roma, lo dicono gli stessi romani, è santa e mignotta. C'è posto per tutti. Ma solo dopo scopri che è molto meno facile entrare nelle cerchie più ristrette, quelle degli "addetti ai lavori". È stato un lavoro anche quello, fatto di cocciutaggine e dedizione, prima di tutto. E forse di un pizzico di vocazione.

Ritorna spesso nella nostra città?

I primi due o tre anni a Roma, facevo praticamente il pendolare. Sulla mia Renault rientravo alla

Spezia il venerdì notte e scendevo a Roma la domenica. Ma alla lunga si è rivelato impossibile. Ora torno alla Spezia una decina di volte all'anno, feste comandate comprese, perché lì ho ancora la mia famiglia.

Ha mai pensato di ambientare alla Spezia qualche sua sceneggiatura?

Non solo ci ho pensato, l'ho fatto. È ambientato alla Spezia uno dei quadri del mio spettacolo teatrale "Parlami d'amore Mariù", e anche un romanzo che ho finito da pochi mesi, e che attualmente è in lettura ad alcuni editori maggiori. Si intitola "Quisutdeus" ed è un noir. I lettori potranno riconoscere facilmente piazza Verdi, i giardinetti a mare, la litoranea...

Lei è uno degli autori de "Il bambino della domenica", la fiction, con protagonista Beppe Fiorello, andata in onda su Raiuno nel mese di maggio riscuotendo con uno straordinario successo. Ha ideato e scritto per il teatro "Parlami d'amore Mariù", con Natalie Caldonazzo. Meglio scrivere per la tv o per il teatro?

Troppo facile rispondere che sono due cose che danno stimoli diversi, anche se è vero. Del teatro apprezzo l'immediatezza e la libertà di scrittura, il rapporto diretto con il pubblico, l'emozione del costruire la messa in scena limando, curando i dettagli, provando e riprovando. L'esperienza di "Parlami d'amore Mariù" è stata bellissima, lunghe nottate a leggere e rileggere assieme non solo a Nathalie, ma anche ad un cast fantastico e a Franco Bixio e Francesco Bellomo, i produttori, coi quali ho stretto una salda amicizia. Della fiction, invece la possibilità di arrivare a moltissima gente. Pensare che Il Bambino della domenica è stato visto da sette milioni di persone, cioè davvero un sacco di gente, è emozionante. Pensi a quante persone si sono appassionati alle cose che hai scritto, e questo ti fa sentire bene, orgoglioso. Gratificato. Ma devo dire

che il Bambino della Domenica è uno di quei casi in cui la libertà di scrittura è stata massima, grazie anche all'intelligenza di Agostino Saccà, che ha sempre creduto in noi e nel progetto, e ci ha permesso di scrivere senza condizionamenti. E poi, nel Bambino della domenica, c'era Beppe Fiorello. Uno di quegli attori con i quali uno sogna sempre di lavorare: attento, rispettoso, pieno di idee e di voglia, ma soprattutto con un talento e un intuito speciali.

Spero di non dovere mai far la scelta, tra teatro e fiction (che sia per il cinema o per la tv): amo tutti e due da morire. E non dimentico la narrativa. Mi piace misurarmi con stili e mondi diversi, e credo che continuerò a farlo.

Oltre alla professione di autore, proseguendo sempre sulla strada della scrittura, ha pubblicato alcuni libri, "Omicidi all'italiana" per Mondadori/Colorado Noir e un testo su Luigi Tenco per Nerosubianco. Quali altri progetti ha in mente?

Oltre il romanzo in lettura, in questo periodo sto scrivendo un film tv per Terence Hill, che vedrete il prossimo anno e che si intitola "Io corro nel buio" in cui Terence finalmente torna a cavallo. Ho scritto un horror prodotto da Lamberto Bava per la regia dei fratelli Manetti, "Il mostro della cripta".

E ci sono naturalmente progetti in cantiere con Beppe Fiorello, che prima che un grandissimo attore è un amico. Ma la cosa che mi appassiona di più in questo momento è 9mq storytellers, la factory-laboratorio di scrittura che ho fondato con Alessandro Pondi (coautore del Bambino) Riccardo Irrera e Mauro Graiani. Un'esperienza stimolante e nuova per l'Italia, anche se consueta per esempio negli Stati Uniti. Proprio in questi mesi stiamo lavorando al nostro esordio cinematografico, prodotto dalla Warner Bros Italia. Si intitolerà come il nostro gruppo: "9mq, novemetricquadrati".

E sono sicuro che ci darà grandi soddisfazioni.



ats
ASSISTENZA TECNICA SPEZZINA
Installazioni - Impianti d'ANTENNA
Terrestri - Satellitari

SKY INSTALLER

Materiale

FRACARRO
RADIOINDUSTRIE FR

Via Lunigiana, 38
19124 LA SPEZIA

Tel./Fax 0187 501175
Cell. 335 8144900

L'ANGOLO DELLO SPORT

Via V. VENETO, 197 - LA SPEZIA - TEL. 0187 513184 - AMPIA ESPOSIZIONE IN VIA DE AMICIS, 16/18

<p>TREO T-921</p>  <p>Motore da 1,5 Hp Velocità 1,5-16 Km/h Inclinazione manuale 3 Posizioni 3 PROGRAMMI - Pieghevole</p> <p>€. 349,00</p>	<p>KETTLER RUN ME</p>  <p>Motore da 1,0 Hp Velocità 1,5-12 Km/h Inclinazione manuale 2 livelli Pieghevole Ammortizzante Shock Absorber</p> <p>€. 179,00</p>	<p>PRO FORM 3.8</p>  <p>Motore da 1,75 Hp Velocità 0,8-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PRORESPONSE 16 Programmi - Pieghevole</p> <p>€. 189,00</p>	<p>OMEGA III HORIZON</p>  <p>Motore da 1,75 Hp (5 ANNI di garanzia) Velocità 0,8-16 Km/h 6 PROGRAMMI 8 ammortizzatori con elastometro Pieghevole</p> <p>€. 799,00</p>	<p>PRO FORM 3.9</p>  <p>OFFERTA</p> <p>Motore da 1,75 Hp Velocità 0-16 Km/h Inclinazione elettrica 10% Ammortizzata PROSOFT MAX 12 Programmi - Pieghevole lettore MP3 - MP4 - casse acustiche</p> <p>€. 799,00</p>	<p>HORIZON T22</p>  <p>Motore da 2,0 Hp (5 ANNI di garanzia) Velocità 0,8-16 Km/h - Inclinazione 0-10% 18 PROGRAMMI - Ammortizzata AIR CELL Pieghevole</p> <p>€. 1100,00</p>	<p>PRO FORM 5.2</p>  <p>Motore da 2,25 Hp Velocità 0,8-20 Km/h Inclinazione elettrica 12% 30 Programmi - Pieghevole Ammortizzazione con 5 posizioni</p> <p>€. 125,00</p>
<p>PANCA Weider 215</p>  <p>Panca piana pieghevole con appoggi esclusi pesi e bilancieri</p> <p>€. 69,00</p>	<p>PANCA 330 WEIDER</p>  <p>Pieghevole Multiposizioni</p> <p>€. 179,00</p>	<p>WEIDER 900</p>  <p>MULTIFUNZIONI</p> <p>€. 189,00</p>	<p>FIT MASTER KETTLER</p>  <p>€. 749,00 €. 499,00</p> <p>PANCA MULTISTAZIONI COMPLETA DI PIASTRE 60Kg. OFFERTISSIMA</p>	<p>PEDANA VIBRANTE PRO FORM WELLNESS</p>  <p>250 Watt 20-50 Hz. piattaforma 50x35 cm. 4 Programmi</p> <p>OFFERTA</p> <p>€. 699,00</p>	<p>PEDANA VIBRANTE VPOWER</p>  <p>250 Watt 20-50 Hz. piattaforma 52x38 cm. 4 Programmi</p> <p>€. 890,00</p>	<p>VOGATORE</p>  <p>Regolazione dello sforzo tramite pistone idraulico Regolabile ed ergonomico Struttura in acciaio Pieghevole</p> <p>€. 125,00</p>
<p>CARNIELLI 8710 XT MAGNETICA</p>  <p>Regolazione 8 livelli - Display LCD Sensori Hand Pulse per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 159,00</p>	<p>KETTLER PASO 100</p>  <p>volano 7kg. - 10 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 169,00</p>	<p>CYCLETTE ORIZZONTALE</p>  <p>Orizzontale Magnetica 8 Livelli di resistenza Sensori per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 189,00</p>	<p>CARNIELLI COMPACT BLACK</p>  <p>PIEGHEVOLE</p> <p>Regolazione sforzo a cinghia - Display LCD Clip all'orecchio per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 260,00</p>	<p>KETTLER PASO 300</p>  <p>volano 9kg. - 15 livelli di resistenza sensori palmari per pulsazioni cardiache</p> <p>€. 299,00</p>	<p>ELLITTICA PROFORM 485</p>  <p>Resistenza regolabile 10 livelli 3 Programmi - Cardiofrequenzimetro Hand Pulse - Volano 7 kg.</p> <p>€. 179,00</p>	<p>SACCO BOXE</p>  <p>da</p> <p>€. 99,00</p>



LuniCoffee

SERVIZI RISTORO AUTOMATICI



IL FUTURO DELL'ESPRESSO A CASA VOSTRA



Macchina da caffè in comodato d'uso gratuito
Nuove capsule monodose

Chiamaci per conoscere le interessanti
promozioni d'autunno



LuniCoffee

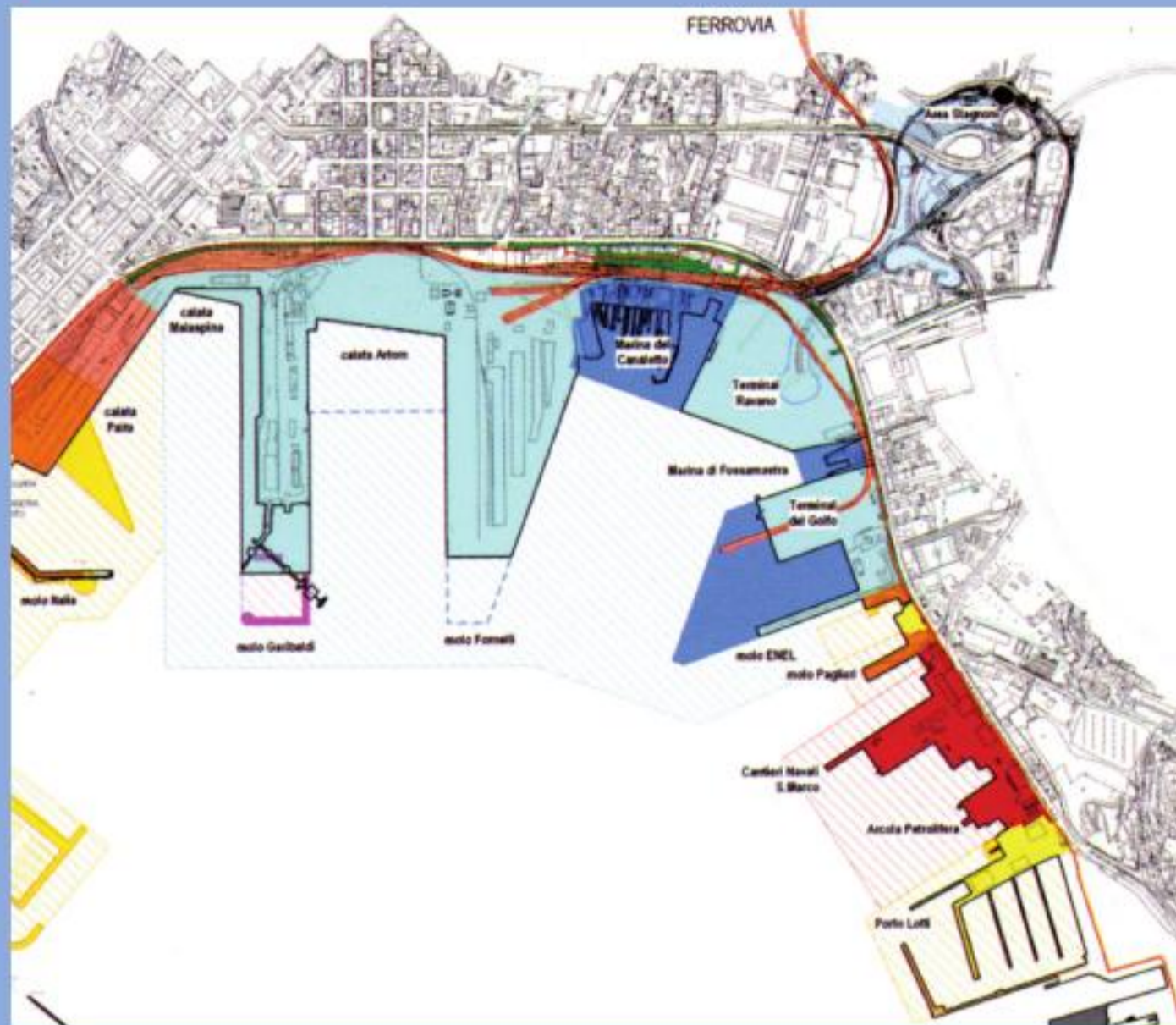
SERVIZI RISTORO AUTOMATICI

Loc. Montedivalli (Ceparana) • Tel. 0187.939992 • www.lunicoffee.it

e c o n o m i a

G

Waterfront: facciamo il punto con l'assessore comunale Paolo Garbini



NUOVA SOCIETÀ CI DARÀ IL MARE

di Thomas De Luca

La convivenza della città con il suo porto. Questo sarà il tema del convegno "Rapporto città-porto" che si terrà lunedì 16 giugno al Centro Allende (inizio alle 9,30) con gli interventi, nella mattinata, del sindaco della Spezia Massimo Federici, del presidente dell'Autorità portuale Cirillo Orlandi, del presidente della commissione lavori pubblici al senato Luigi Grillo, del presidente della Regione Claudio Burlando e del presidente dell'Autorità portuale di Genova Luigi Merlo. Alle 15 i lavori riprenderanno con l'intervento del ministro alle infrastrutture e trasporti Altero Matteoli, al quale farà seguito una tavola rotonda che vedrà la partecipazione dell'assessore comunale Paolo Garbini, il presidente della provincia Marino Fiasella, il deputato spezzino Andrea Orlando, il presidente della Camera di commercio Aldo Sammartano e quello di Confindustria Enzo Papi, Pierluigi Peracchini in rappresentanza dei sindacati, e il rappresentante regionale di Legambiente Stefano Sarti. Un'occasione per avere un quadro generale sulla gestione delle aree portuali in via di restituzione alla città.

Entro il 31 dicembre 2009 Calata Paita verrà restituita alla città. Il primo lembo di terra destinato al diportismo commerciale e consegnato all'Autorità portuale, verrà sdoganato - è il caso di dirlo - dalle sue funzioni attuali e, abbattuti i muri di recinzione, diverrà parte integrante del nuovo sbocco a mare della Spezia. Nel progetto dello spagnolo Llavador, presentato ufficialmente il 14 dicembre scorso, quell'area sarà la sede del terminal crociere e il punto di giunzione tra il fronte a mare e l'asse di via San Cipriano, in direzione Valdellora e Antoniana (ex area Ip). La direttrice verso la quale verranno concentrate buona parte delle energie, economiche e non solo, dei prossimi anni.

Che cosa si sta facendo per portare il progetto dalla carta alla realtà?

Abbiamo girato la domanda all'assessore comunale **Paolo Garbini**, nel corso dell'incontro che ha portato il sindaco e l'assessore stesso all'interno del perimetro portuale, in un pulmino, assieme a una delegazione di giornalisti.

"Dalla presentazione del progetto di Llavador a oggi, mi pare sia stato fatto ancora poco. Le nostre aspettative sono che nel giro di 7-8 mesi significative porzioni di Calata Paita vengano riconsegnate all'uso civile, ma sino a ora abbiamo assistito a un avanzamento con il freno a mano tirato. Un rallenty che questa città, dove al porto vanno comunque riconosciuti meriti sotto il profilo occupazionale, non si può assolutamente permettere".

Dopo i dodici anni occorsi per l'approvazione a larghe intese del Piano regolatore portuale, in effetti, ci sarebbe da aspettarsi un po' di velocità maggiore nella realizzazione di tutti quegli interventi, e sono numerosi, che potrebbero cambiare il volto alla porzione di costa più vicina agli spezzini, porticciolo Mirabello compreso. Altro esempio dell'immobilismo regnante nelle acque del golfo è l'assenza della documentazione definitiva relativa al Piano regolatore por-

tuale tradotto con le prescrizioni fornite dalla Regione Liguria il 19 dicembre 2006, un anno e mezzo fa.

In questo senso si inserisce l'intervento del sindaco **Massimo Federici**.

"Per restituire vigore al progresso dei lavori preliminari e strategici alla realizzazione del waterfront, abbiamo pensato di costituire una società di scopo utile anche in fase di monitoraggio, un soggetto costituito dagli attori principali di questo progetto". Una prassi, quella della costituzione della società da parte degli attori principali, come Comune, Autorità portuale e Camera di commercio, portata a esempio dalle esperienze di Napoli, Genova e Trieste, in occasione della presentazione del fronte a mare ideato da Llavador. Un progetto certamente suggestivo, ma che necessita di oltre 200 milioni di euro.

Dove e come trovare i fondi necessari?

"Per il reperimento dei finanziamenti - prosegue l'assessore Garbini - ci sono diverse strade di approvvigionamento pubblico che stiamo perseguendo, con la convinzione che possano essere il volano per l'interessamento di investitori privati. Nello specifico pensiamo di poter ottenere parte della somma necessaria tramite lo stanziamento di fondi provenienti dall'extragetito alle infrastrutture, tipologia di opera presente in differenti settori del futuro waterfront". Il doppio interrimento di viale Italia, che rappresenta una buona fetta della spesa, rientra tra queste.

"Altre risorse potrebbero arrivare dal Fas, il fondo per le aree sottosviluppate, oppure tramite stanziamenti comunitari, a esempio il Fesr, il fondo europeo per lo sviluppo delle regioni." Ma ci sono altri denari già stanziati e in attesa di utilizzo: sono i due milioni di euro derivanti dal protocollo di intesa tra Comune, Provincia e Autorità portuale e dal successivo intervento della

Regione. Per la

metà di



Il parcheggio che si trova all'interno del varco di Portarocca, realizzato su un'area di pertinenza dell'Autorità portuale con denaro proveniente dall'Unione europea, ogni sera viene chiuso alle 19. Perché la zona, che è il primo settore di Calata Paita restituito a un uso "civile", non può simbolicamente ritornare alla città 24 ore su 24?

questi soldi destinati a opere concrete Garbini ha diverse idee.

"Si potrebbe iniziare un ragionamento serio sulla diga, facendo uno studio sulle correnti per una eventuale apertura di un varco nella barriera, ma si potrebbe anche aumentare l'attrattiva della struttura con alcune piscine galleggianti e il ripristino dei due stabili presenti, a uso ristorativo. Un'altra destinazione può essere quella di Cadimare, che attende la rimozione della nave Maxime e potrebbe giovare della costruzione di due pontili galleggianti multifunzionali. O ancora Ruffino, che merita uno sbocco a mare attrezzato e praticabile. Sul fronte ambientale, invece, si potrebbe intervenire per la costituzione reale della fascia di rispetto tra il porto e le abitazioni retrostanti, per la ripresa a ritmo sostenuto delle bonifiche oppure per l'elettificazione del porto, iniziativa già attuata a Genova e Civitavecchia, per la quale sarebbe auspicabile l'utilizzo di energie rinnovabili".

Le cose da fare, come è evidente, non mancano.



Collection from Shanghai Art Museum, mostra ideata da Bruno Corà e a cura di Jiang Mei è visitabile sino al 29 giugno al **Camec** dal martedì al sabato dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19; domenica e festivi, dalle 11 alle 19. (Info: 0187/734593)

Per la terza edizione della rassegna **"Metamorfosi del libro"** dedicata al libro d'artista è allestita alla **Palazzina delle Arti** (via del Prione, 236) la mostra **Minibooks**, comprendente libri-oggetto a forma di fisarmonica della misura di 10x10 cm. Cento gli artisti che hanno collaborato all'iniziativa, documentata da un catalogo, il cui progetto grafico è stato realizzato con il contributo del Liceo artistico Cardarelli. Sempre alla **Palazzina delle Arti** è in corso l'esposizione di "ex-libris" **Il Generale Giuseppe Garibaldi e l'America Latina**, che raccoglie oltre cento opere di 56 artisti provenienti dall'Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Messico e Uruguay. Le mostre sono visitabili sino al 13 luglio. (Info: 0187-778544)

L'**Hotel "Genio"** di Porto Venere prosegue l'attività espositiva con la personale di **Sandro Galli** aperta sino al 29 giugno. È un viaggio emozionale quello proposto dal pittore spezzino, sostenuto da una notevole capacità espressiva manifestata attraverso le sue opere in decenni di laboriosa ed apprezzata attività.

Al **Castello Malaspina di Calice al Cornoviglio** mostra personale di Nina Maldi, intitolata **"Raggi di luce"**. L'esposizione si protrae fino al

15 giugno con il seguente orario di visita: venerdì dalle 9 alle 12; domenica e festivi dalle 15 alle 18.

Prosegue a cura di Enrico Formica e Matteo Sara **Emergenze 6**, rassegna d'arte promossa dall'Arci della Spezia, che nel titolo **Sempre artisti in un mondo in allarme** raccoglie lavori di Carlo Bacchi, Bazzolidanteo, Elena Carozzi, Con-ta-ci, Stefano Daveti, Marco Dazzi, Sandro del Pistoia, Ronit Dovrat, Carlo Moggia e On-cavas. Prima tappa dell'esposizione, dal 1 al 15 giugno, è il centro storico di **Castelnuovo Magra**; la mostra sarà successivamente allestita al **Muggiano** (Pertusola-Navalmare) dal 22 giugno al 6 luglio alla **Lizza** (ex scuole elementari) dal 13 al 27 luglio.

Sino al 19 giugno espone nel **Foyer del Centro Allende** la pittrice **Grazia Borrini**. La mostra, intitolata **Preziosi labirinti**, propone "un ribollire creativo d'invisibili paesaggi con sole, luna, stelle e spazio infinito, proposti nella fascia incantata della luce".

Prosegue al **Centro Allende** sino al 14 giugno **Egitto Arte&Mistero**. La mostra è integrata da un filmato sulle più recenti scoperte matematiche e scientifiche sulle piramidi di Giza.

Nella suggestiva **Fortezza Firmafede** si possono ammirare le mostre di **Graziano Dagna** e **Walter Lazzaro** (1914-1989), quest'ultimo definito da Lionello Venturi "metafisico pittore del silenzio". Lazzaro è stato docente di pittura alle Accademie di Belle arti di Carrara, Bologna

e Milano. Invitato a diverse edizioni della Quadriennale di Roma ed è stato premiato alla XXIII Biennale di Venezia. Graziano Dagna, a sua volta insegnante nei licei artistici di Carrara, Genova, Chiavari, Lucca e all'Accademia di Belle Arti di Carrara, è il direttore artistico della Calandriniana, consueta manifestazione culturale sarzanese che si svolge nel mese di agosto.

Nudo e Dintorni è il titolo della collettiva a cura di **Graziano Dagna** visitabile a Sarzana presso altro spazio della **Fortezza Firmafede**. In dodici itinerari pittorici sono proposte le opere di Valeria Abate, Sergio Carra, Oriana Cattoi, Gabriella Cavazzuti, Flaviano Conti, Neddi Gianrossi, Valentina Lucchinelli, Lucia Marchi, Ombretta Marchi, Pier Paolo Nervi, Silvia Pedemonte, Lucia Servillo. Fino al 19 giugno, da lunedì a venerdì, ore 18-24, sabato e domenica: 16-24.

Il **"Caffè Portrait"** (via Rattazzi,25) offre sino al 29 giugno la visione di un nucleo di opere del filosofo-pittore **Alberto Barli**, raccolte nel titolo **Eud-idee**. Orario di visita: tutti i giorni dalle 18.

Sabato 14 alle 18 nel **Chiostro di San Francesco a Sarzana** si inaugura **Retrospettiva di Bellezza e ricordi**, mostra antologica della pittrice **Loredana Tartarini Zandali**. L'esposizione rimarrà aperta fino al 23 giugno. Orario: tutti i giorni dalle 18 alle 20.



Degustazioni alla Loggia

Prosegue in Loggia de' Banchi il ciclo di quattro incontri denominato **Guerrilla Wine**, perchè svolti con vignaioli veri. In tutti gli appuntamenti sono presentate aziende agricole che producono vini biologici o biodinamici, seguendo, cioè, gli stessi passaggi di vinificazione messi in atto da secoli.



La manifestazione è frutto della collaborazione tra il locale di via Mazzolani e l'associazione culturale Hourlupe e prevede l'inizio delle degustazioni per le ore 18, con la presenza dei produttori, l'aperitivo intorno alle 19.30 e la cena "da cucina naturale", su prenotazione, alle 21.

Per informazioni: Hourlupe 3474588218 - Loggia 3409475555.

Venerdì 13 giugno - Coop agricola Valli unite (Piemonte)

Giovedì 19 giugno - azienda agricola La felce (Liguria) Giovedì 26 giugno - Cascina Tavijn (Piemonte).



EVENTO

CUT UP edizioni, BACKSTAGE CAFÉ di piazza del Bastione, la fumetteria EROI DI CARTA e la libreria UBIK BOOKSTORE di corso Cavour a partire dal 12 giugno fino all'11 luglio hanno organizzato un programma di incontri che porterà in città autori di prima grandezza nel panorama letterario e fumettistico nazionale. Autori noir di spicco come Giampaolo Simi e Alda Teodorani, disegnatori del calibro di Onofrio Catacchio, Giuseppe Palumbo e Giuseppe "Cammo" Camuncoli che hanno disegnato personaggi come Nathan Never, Coliandro, Ramarro, L'Uomo ragno e lavorato con Carlotto, Lucrelli, Wu Ming, Hugo Pratt.

Interverranno anche Susanna Raule e Armando Rossi le glorie locali del fumetto che dalla Spezia dove abitano sono approdati a Lucca vincendone il prestigioso Premio Lucca comics contest. Tra gli autori invitati: Caterina Bonvicini giovane talento al femminile, finalista del premio RAPALLO 2008 che si candida con il suo best seller "L'equilibrio degli squali" al titolo di migliore scrittrice italiana e Oliviero Ponte di Pino, direttore della Garzanti libri che con il suo volume "Il mestiere del libro" (Tea) presentato con successo alla fiera del libro di Torino ci spiega i segreti dell'editoria, il come e il perché scrivere un libro e le vie per diventare un "autore di successo". Ecco il calendario delle iniziative:

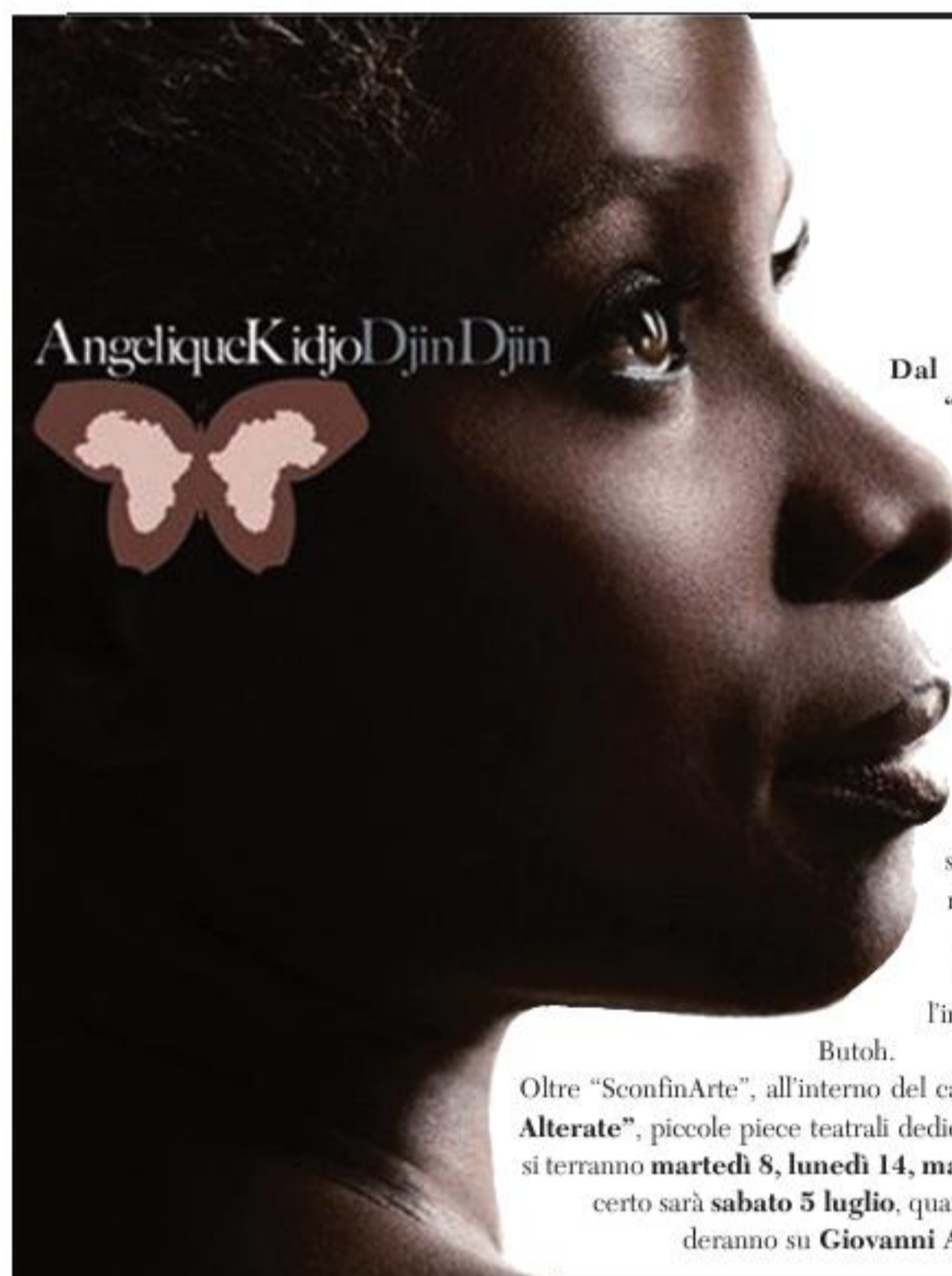
APERITIVO CON I COMICS (Backstage Café, piazza del Bastione, La Spezia)
Giovedì 19 giugno, ore 19: Susanna Raule e Armando Rossi - Ford Ravenstock
Sabato 28 giugno, ore 19: Alda Teodorani e Giampiero Wallnofer - Sesso col coltello
Giovedì 3 luglio, ore 19: Onofrio Catacchio e Anna Maria Monteverdi - La Fattoria degli Anormali
Giovedì 10 luglio, ore 19: Oliviero Ponte di Pino - I mestieri del libro

INCONTRI CON L'AUTORE (Ubik Bookstore, corso Cavour 36, La Spezia)
Venerdì 27 giugno, ore 18.30: ROSA ELETTRICA (Einaudi): incontro con Giampaolo Simi

Sabato 5 luglio, ore 18.30: IL VANGELO DEL COYOTE (Guanda): incontro con Gianluca Morozzi,
Giuseppe Camuncoli e Michele Petrucci

Venerdì 11 luglio, ore 18.30: L'EQUILIBRIO DEGLI SQUALI (Garzanti): incontro con Caterina Bonvicini.

Le tavole originali dei fumetti sono in esposizione presso **Eroi di Carta** - via Manzoni 39, Info: www.cut-up-net - yameeta@hotmail.com - cell. 328-5416581.



Angelique Kidjo Djin Djin

Sconfinando

Dal 4 al 19 luglio torna a Sarzana "Sconfinando", il festival internazionale di musiche e suoni dal mondo giunto quest'anno alla XVII edizione. Come ogni anno, la rassegna si svolgerà alla Fortezza Firmafede, suggestiva ambientazione dei più importanti eventi culturali e di intrattenimento di Sarzana. A dare il via alla manifestazione, venerdì 4 luglio, la mostra fotografica dedicata alla **Danza Butoh giapponese**, che verrà ospitata alla Fortezza Firmafede fino al 19 luglio. Nel giorno dell'inaugurazione sono previste alle 20.30 due performance rituali con **Annalisa Maggiani** e l'artista performer **Marco Fioramanti**, e a seguire il danzatore **Atsushi Takenouchi** con l'intervento vocale del suo gruppo di lavoro **Butoh**.

Oltre "SconfinArte", all'interno del cartellone di quest'anno nasce **"Frequenze Alterate"**, piccole piece teatrali dedicate alla drammaturgia contemporanea che si terranno martedì 8, lunedì 14, martedì 15 e sabato 19 luglio. Il primo concerto sarà sabato 5 luglio, quando sul palco della Fortezza le luci si accenderanno su **Giovanni Allevi** e la sua orchestra i **Virtuosi Italiani**.

Il compositore e pianista presenterà le composizioni inedite del nuovo album "Evolution" in uscita proprio in questi giorni. Allevi si esibirà nella duplice veste di direttore e pianista.

Giovedì 10 luglio sarà la volta della **Bollywood Brass Band**, formazione multirazziale angloindiana composta da 10 musicisti alle prese con strumenti a fiato e con strumenti a percussione della tradizione del subcontinente indiano.

Sabato 12 luglio Teresa De Sio riprenderà a Sarzana il fortunato tour "Sacco e Fuoco", con il suo folk d'autore in un ponte ideale tra la musica tradizionale e le nuove sonorità acustiche. Nell'occasione Teresa De Sio presenterà due nuove versioni inedite, "Tammurriata Nera" e "OParaviso 'nTerra".

Domenica 13 luglio sarà la volta delle **"Stazioni Lunari"**, da un'idea di **Francesco Magnelli**, pianista, compositore e arrangiatore. Sarà presente un cast d'eccezione: **Piero Pelù**, **Enzo Avitabile**, **Cisco**, **Ginevra Di Marco** e **Gabin Dabirè**. È un viaggio musicale che vuole scoprire e riscoprire la musica nella sua più ampia espressione e nella sua memoria popolare. **Mercoledì 16 luglio** gli **Acustimantico** insieme allo scrittore, regista, poeta e interprete **Mauro Macario**, presentano "EM", ovvero Emanuel Carnevali va in America, un evento tra teatro, poesia e canzone.

Sconfinando terminerà venerdì 18 luglio con il concerto di **Angelique Kidjo**, che presenterà il suo ultimo album "Djin Djin", un ritorno al soul del Benin. La direzione artistica e l'organizzazione è curata da Carmen Bertacchi. Tutti i concerti inizieranno alle 21.30. Il costo dei biglietti è di 16 euro; 42 euro per Giovanni Allevi, 8 euro per Frequenze alterate. Prevedita: Orchestra Massa Carrara, tel. 0585811014 - lat Sarzana tel. 0187620419. (Arianna Orisi)

Nuove opere al Museo Diocesano



In occasione della conclusione del corso di formazione per i volontari dei musei, sabato 14 giugno alle 10, su iniziativa dell'associazione S. Bernardino, presieduta da don Cesare Giani, avrà luogo la presentazione al vescovo mons. Francesco Moraglia, al sindaco Massimo Federici e a tutta la cittadinanza delle nuove opere e dei restauri realizzati durante i primi tre anni di vita del **Museo Diocesano**, inaugurato il 28 maggio 2005, che ha sede nell'antico Oratorio di San Bernardino, in via del Prione 256. In particolare, protagonista dell'evento è il ritorno alla Spezia di una bella tavola del pittore spezzino **Jacopo Spinolotto**, rubata nel 1974 nell'antica pieve di San Venerio e recuperata a Torino alla fine del 2007 dal Nucleo dei Carabinieri per la tutela del patrimonio artistico. La pala **"Madonna con Gesù Bambino in trono"** è la pregevolissima testimonianza di questo nostro concittadino-pittore che ha operato continuamente nella seconda metà del XV secolo e che occupa un proprio spazio nella ricerca ligure del tempo. (V.P.C.)

Bingo del Golfo

APERTO TUTTI I GIORNI DAL POMERIGGIO A TARDATA NOTTE

- sala fumatori -
- servizio bar interno -
- sala slot machine -

LUNEDÌ E GIOVEDÌ
giornata da 1 euro
PREMI DISTRIBUITI SETTIMANALMENTE
60.000 euro
Tel. 0187.020383

BINGO!

Edizione speciale, quest'anno, del Festival Internazionale del Jazz della Spezia, che festeggia i suoi primi quarant'anni. Si partirà domenica 20 luglio alle 21.15 in piazza del Bastione con **DIANE SCHUUR QUARTET "SOME OTHER TIME"**. Alle 23 in piazza Mentana **VITO DI MODUGNO 4et**. Lunedì 21 luglio alle 21.15 ancora in piazza del Bastione **HERBIE HANCOCK "THE RIVER OF POSSIBILITIES"**, e a proseguire alle 23 in piazza Mentana **ANTONIO CIACCA 4et**. Martedì 22 luglio alle 21.15 sarà la volta di **URI CAINE & PAOLO FRESU** (piazza del Bastione) e alle 23 Piazza Mentana ospiterà **RAFFAELE CASARANO & LOCOMOTIVE**. Sotto il più ampio titolo "Il mio cuore è jazz", rientra la promozione unitaria dei cartelloni di Lerici, Monterosso, Levanto e Magra. Gli eventi lericini si svolgono a Villa Marigola, alle 21.30: martedì 30 luglio ci sarà **FABRIZIO BOSSO** e **IRIO DE PAULA** mentre sabato 2 agosto sarà la volta di **KENNY WHEELER**. A Monterosso, giovedì 10 luglio alle 21.30 salirà sul palco l'artista **LUDOVICO EINAUDI**, mentre a Levanto martedì 5 agosto alla stessa ora, sul sagrato di Sant'Andrea, il **KENNY BARRON TRIO**. Il festival Magra Jazz si apre invece mercoledì 2 luglio alle 21.30 a Castelnuovo, con **SARAH JANE MORRIS**. Prosegue il 16 luglio alle 21.30 alla Pieve di San Michele di Trebbiano, con **DARIO YASSA**. Si passa quindi il 24 a Vezzano Prati, con **Alberto Benicchi** e il 3 agosto a Fosdinovo, con **RICCARDO ARRIGHINI**, il 7 a Bocca di Magra con **GRASSO BROTHERS**, il 15 a Marinella con **MARIO DONATONE** e **GIÒ BOSCO**, il 22 a Castelnuovo con **CAFISO & RUBINO**, per terminare il 2 settembre all'anfiteatro di Luni, con **GIOVANNI ALLEVI**. Info allo 0585 811014 - www.orchestramassacarrara.it.



LA VALLE DELL'EDEN

Vai in vacanza???

Non sai dove lasciare il tuo cane o il tuo gatto???

Il Centro cinofilo "La Valle dell'Eden" ospita il tuo amico a quattro zampe (presa e consegna a domicilio)

In più da noi potrai trovare cuccioli di varie razze!

Loc. Quercia di Aulla
Tel. 329.7864564
Tel./ Fax 0187.471754
www.lavalledelleden.it



Ristorante METO
Sexy disco

Botrici - Massarosa (LU)

Lap Dance - Sexy Show - Cene Erotiche

Feste di addio al celibato

Cene a partire da 26 €

info: 339 4526 157
www.metosexidisco.it

Pasqualino protagonista alla Fattoria di Carpenedo

La rivincita dell'asino

di David Virgilio

“Guarda, un asino che vola!” e il credulone guardava invano il cielo alla ricerca della bestia volante... eppure, anche se non alato, il nostro povero asino, mille volte utilizzato quale metafora di studenti poco propensi allo studio e in generale rappresentante di ignoranza e testardaggine, riconquista la sua dignità di mammifero, ponendosi in prima fila fra quegli animali in grado di fornire un prezioso supporto terapeutico alle persone con disturbi di natura psichica.

E così una mattina di giugno alla fattoria biologica didattica del Carpenedo, località Limone al Piano di San Venerio, un gruppo di bambini dell'asilo nido "Allegro baleno", alcuni scolari delle elementari del 2 Giugno e tre ragazzi del Centro terapeutico diurno di Gaggiola hanno vissuto una giornata indimenticabile con il loro nuovo amico: l'asinello Pasqualino che pazientemente ha fatto loro conoscere l'ebbrezza della cavalcata nei verdi sentieri della fattoria.

Una terapeuta, **Daniela Rognoni**, vincitrice di numerose gare ippiche, coadiuvata dai suoi assistenti Arnaldo e Giuseppe, ha dimostrato ai vari operatori, sociali, insegnanti e sanitari, come sia possibile con l'onoterapia (terapia con l'asino) ottimizzare le capacità motorie, cognitive ed emotive sia nel bambino normodotato che in quello disabile, psichico - psichiatrico - fisico.

Le insegnanti e gli psicologi presenti hanno così avuto una straordinaria

gratificazione per il lavoro pedagogico e sanitario che svolgono, in particolare nei confronti di due bambini autistici quando, durante l'attività di onoterapia, sono entrati in "relazione" con l'animale parlando e dimostrando coinvolgimento nell'attività in corso.

"Nella terapia della sindrome autistica, questo è il traguardo più ambito perché è la dimostrazione della liberazione del bambino dall'involucro che lo tiene prigioniero in se stesso" ha affermato il professor **Pietro Cavallini**, psicopedagogo e direttore della Fattoria didattica del Carpenedo.

In effetti l'onoterapia è un metodo attivo, che non permette mai al bambino di restare passivo o isolato: l'asino riesce sempre a ottenere la sua partecipazione sollecitandolo sul piano psichico e motorio, intellettuale, sociale e affettivo: si costruisce una relazione comunicativa fra asinotente-operatore che crea un contesto educativo in un ambiente gradevole, ricco di stimoli, a contatto con la natura e con il verde. L'asino, animale empatico e affettuoso, che ricerca il contatto fisico, dimostra così di essere un grande terapeuta particolarmente indicato per quei disturbi della personalità che alla base hanno una difficoltà nella sfera affettiva e relazionale; secondo le recenti esperienze, possono trarre vantaggio dall'onoterapia persone sole, cardiopatici e ipertesi, malati psichiatrici, udiolesi e non vedenti.

Cavallini, che insieme ai suoi collaboratori ha redatto il progetto, nel



corso della giornata ha voluto esprimere parole di ringraziamento verso l'assessore regionale **Massimiliano Costa** e l'assessore provinciale **Federico Barli** per l'aiuto ricevuto, così le attività di onoterapia continueranno, gratuitamente, il mattino del mercoledì e venerdì previa prenotazione da parte delle Direzioni didattiche e/o dei Centri terapeutici della Asl n. 5 interessati.

Inoltre, nel mese di luglio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14, avrà luogo nella parte boschiva del "Campo Robinson" della Fattoria del Carpenedo un "Centro estivo sperimentale ludico pedagogico" dove i bambini dai 3 ai 6 anni vivranno quotidianamente la vita della fattoria in tutte le sue fasi e svolgeranno attività finalizzate all'apprendimento dei prerequisiti necessari al successivo apprendimento strumentale della scuola elementare. I bambini avranno ovviamente la possibilità di usufruire delle attività di onoterapia (asini), ippoterapia (cavalli) e pet therapy (animali domestici) e consumeranno un pasto rigorosamente "biologico", preparato dalla cooperativa "La gramigna".

Per informazioni rivolgersi al 346 8017044 o all'indirizzo e-mail: c.i.s@acamtel.com

CIELO, MARE E SOLIDARIETÀ

Anche quest'anno l'Aido della Spezia, in collaborazione con il Comitato di coordinamento marce non competitive La Spezia e Lunigiana, organizza per domenica 15 giugno la 35a edizione della marcia "Cielo e mare" patrocinata da Provincia, Comune e Camera di Commercio della Spezia. La partenza (ore 8,30 - 9) e l'arrivo avranno luogo al Palazzetto dello sport alla Spezia. Il percorso si snoderà sulle colline della città con vista panoramica sul golfo e sulla vallata del Magra, con una lunghezza variabile di 7, 14 e 20 chilometri.

La manifestazione è valida per il Palio del marciatore La Spezia e Lunigiana, il concorso nazionale Fiasp "Piede alato" e "Gamba d'argento concorsi internazionali IVV". In palio: il 22° Trofeo Guglielmo Argilla, il 14° Trofeo "Cielo e Mare" Memorial Rino Ferrari, 11° Memorial Franco Natali e il 3° Memorial F.lli Omoboni. Sono inoltre previsti riconoscimenti individuali e ai gruppi. Per iscrizioni 0187 734164 (fax 0187 754854) oppure sul luogo di partenza il giorno della manifestazione. La marcia avrà luogo con qualsiasi condizione di tempo e il ricavato andrà a sostegno delle iniziative Aido della Spezia.

STRAORDINARIO SENTIERO SUBACQUEO

Un sentiero, suggestivo, ricco di specie animali e vegetali, che si trova di fronte al promontorio di Punta Corone, nella parte più antica di Monterosso.

L'originale percorso, primo in Europa, è stato voluto dall'Area marina protetta e dal Parco nazionale in collaborazione con l'Associazione nazionale disabili visivi, mentre alla progettazione hanno lavorato i biologi dell'Area marina con il supporto della ditta Submariner.

"Questo progetto ha lo scopo di rendere accessibile a tutti la natura e le bellezze paesaggistiche, che rappresentano la ricchezza principale del nostro paese - spiega **Sabrina Rolla**, direttrice Area marina - ma rappresenta anche un importante momento di ricerca scientifica, che saprà regalare stage e performance subacquee di grande livello. Tutto questo sarà possibile grazie al lavoro di tante persone che condividono elevate esperienze tecniche ma anche e soprattutto principi di integrazione e fruibilità per una subacquea che appartiene a tutti e che ognuno può vivere in sicurezza".

Il primo sentiero sommerso di Monterosso si trova a una distanza di circa 200 metri dalla costa e si percor-

re in 45-50 minuti. Dal punto di vista tecnico il percorso compie un giro ovale, di circa 200 metri, si snoda su di un fondale tra i 9 e i 18 metri di profondità, quindi, per immergersi è sufficiente un brevetto di primo livello "open water". Il subacqueo può seguire un punto di riferimento che consiste in una cima sorretta da 15 picchetti alti 60 centimetri, in modo da non impattare sul fondale con la propria attrezzatura. Scendendo lungo la cima di ormeggio e raggiungendo i 12 metri di profondità si possono ammirare le pregiate praterie di Posidonia oceanica e scoprire esemplari di Pinna nobilis. Proseguendo a una quota di circa 16 metri si incontrano invece, cernie, aragoste e murene. Quando il fondale inizia gradatamente a salire si possono ammirare le margherite di mare di colore giallo acceso e le spugne rosse e gialle. Per quanto riguarda i disabili visivi, l'Ente parco nazionale nel 2005 si era rivolto agli istruttori e alle guide subacquee di Levante e delle Cinque Terre, offrendo loro un corso, che tenuto da sub dell'Associazione nazionale disabili visivi, ha fornito tutte le tecniche e le modalità appropriate per guidare un disabile visivo.

Sabato 14 Giugno
Venere Azzurra
Ore 22.30
ESTATE 2008
Info: 3288476296 www.mammaspezia.it

PIANETA MODELLISMO
CRISTIANO 339.4379180 • DANIELE 339.8715406
Via Sobborgo Emiliano, 35 - 19038 SARZANA (SP)
Tel./Fax 0187.622.071
www.planetamodelismo.it • e-mail: planetamodelismo@hotmail.it

c o m e e r a v a m o

G 1972: visita del leader della Cgil per incontrare il numero uno del sindacato ungherese

Vaporetto bloccato per il calcio e pomodori "falce e martello"

di Andrea Squadroni

Non sempre i sindacalisti nazionali sono venuti in questa nostra provincia solo per fare assemblee in fabbrica, pronunciare vibranti comizi nelle manifestazioni o celebrare il 1° maggio. A volte, quando sono davvero grandi dirigenti, molto autorevoli anche a livello internazionale, capita loro di svolgere funzioni, diciamo, diplomatiche e, come vedremo, per niente spiacevoli.

È il caso della visita di **Luciano Lama**, quando era segretario generale della più grande confederazione di lavoratori, a Portovenere e a Monterosso, la bellezza di trentasei anni or sono.

Era l'estate del 1972, e la motivazione della visita di Lama alloggiava comodamente, per un periodo di vacanza, all'Hotel Royal Sporting di Portovenere. Si trattava di **Sandor Gaspar**, presidente dei sindacati ungheresi.

Tanto per dare un'idea, il capo dei sindacati, nell'Ungheria di quegli anni, era normalmente il candidato più accreditato alla carica di presidente della repubblica. Una vacanza, con moglie e figlio desiderosi di sole, di buona cucina e di shopping, che non poteva passare inosservata al "collega" leader della Cgil.

Soprattutto come occasione politica.

In anni di destalinizzazione lenta (a soli quattro anni dall'invasione sovietica in Cecoslovacchia), l'Ungheria era un paese relativamente autonomo, segnato fortemente, in senso libertario, dall'epopea degli studenti e operai in rivolta nel 1956. Gaspar si era temprato in queste vicende, e il suo fu l'unico sindacato del blocco sovietico a favorire, più tardi, inviando un suo emissario al congresso della Cisl nel 1981, contatti proficui con l'esperienza polacca di Solidarnosc. Luciano Lama era un comunista anomalo, allievo di **Giuseppe Di Vittorio** e riformista vero e volle cogliere l'occasione per un confronto fuori dai riflettori ufficiali. Infatti l'incontro fu accuratamente preparato, già due giorni prima il responsabile dell'ufficio internazionale della Cgil nuotava nella piscina dello Sporting.

La comodità di Lama era un giovane autista-guardia del corpo, **Tonino**, così scapicollato che gli faceva preferire, per i viaggi in partenza da Roma, l'auto all'aereo.

E così, quando dal terrazzo dell'albergo, in perfetto orario per il pranzo, si cominciò a vedere sui tornanti verso il paese un'alfetta bruciare la strada, si seppe dell'arrivo di Lama, partito dalla sua abitazione, alla Balduina, alle 9,30 del mattino.

Il segretario della Cgil era accompagnato dalla moglie ed ebbe subito un incontro diretto con Gaspar, alla presenza del solo interprete. Saggiamente i due leader riuscirono a condensare la parte ufficiale della visita, colazione e pennichella comprese, entro le sedici.

La ragione di questa concretezza è presto detta: il 1972 era l'anno



degli europei di calcio e quel giorno, 18 giugno alle 16, veniva trasmessa dallo stadio Heysel di Bruxelles la partita finale Germania-Urss (vinta per 3 a 0 dai tedeschi n.d.r.).

Non sappiamo Gaspar, ma Lama era un grande appassionato di calcio. Come molti trasportati a Roma dalla passione politica, tifava per due squadre: come intenditore, per la Juve, in omaggio alla sua terra, per il Cesena. Fatto sta che i due illustri ospiti del Royal si godettero l'evento in sala tv. Peccato che il programma della giornata prevedesse per le 17 una corsa in vaporetto fino a Monterosso, incontro in Comune col sindaco e cena.

Al ritardo della partenza del servizio pubblico e ai primi malumori degli ignari passeggeri. Il programma cambiò e venne noleggiato un motoscafo.

Lama e signora si godettero il paesaggio mozzafiato delle Cinque terre viste dal mare. Monterosso sapeva di questa visita e nelle sezioni, per l'occasione riunite, di Pci e Psi si svolse la cena. Pesce pescato appositamente, vino autentico e, incredibile, le fette di pomodoro per l'insalata pazientemente intagliate a forma di falce e martello.

Deve essersene ricordato Luciano Lama quando, ringraziando per la straordinaria accoglienza, riuscì a ricordare che la rappresentanza dei lavoratori e il rigore ideologico sono cose diverse.

Il dopocena portò i due leader e il loro seguito nel mezzo di una battuta di pesca al largo. Mare lungo e mal di mare spietatamente selettivo: molti finirono sdraiati sottocoperta, ma Lama, sua moglie e Gaspar incrollabili affacciati ai bordi.

Parte della notte scorse senza risultati, ma, molto tardi, quello che sembra un luccichio argentato guizzante nel fondo di una rete, a conti fatti si tradusse in dieci quintali di acciughe che presero all'istante la strada del mercato milanese, passando per Genova.

La giornata fu lunga e faticosa, il ritorno avvenne a velocità sostenuta e due giorni dopo il segretario della Camera del lavoro ricevette per telefono i ringraziamenti di Luciano Lama.

Il segretario camerale attuale fa una cosa giusta a ricordare questo straordinario dirigente con un incontro pubblico, il 20 giugno mattina, con **Ottaviano Del Turco**, per lungo tempo collaboratore diretto del segretario della Cgil.

Solo cinque anni dopo la visita alla Spezia, Luciano Lama, in quel 1977 che vide l'impennata della violenza politica, degli attentati terroristici, delle gambizzazioni, fu l'unico politico ad avere il coraggio di parlare all'università di Roma.

Ne uscì protetto dal servizio d'ordine del sindacato e fu la giornata nera della sua vita.



GIUSEPPE
GUASTINI

commercio rottami metallici
demolizioni industriali

Via Silea - 19038 Sarzana (SP)
Tel. 0187/620398 - Fax 0187/602007
www.guastinigiuseppesrl.it



ARCOLA

Via Valentini, 1 - 19021 ARCOLA (SP)
Tel. 0187.987463 - www.aaporto.it

Apertura serale: mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e Domenica.
Per le altre sere e la Domenica a pranzo solo su prenotazione

s p o r t

G Luca Maggiani, assistente dell'arbitro, con all'attivo 50 gare internazionali

UNO SPEZZINO FRA LE STELLE

Nel grande e, sotto certi aspetti, sconosciuto e misterioso mondo del calcio, esiste anche una categoria particolare, fatta in genere di personaggi preparati, decisi e anche coraggiosi perché chiamati a dirigere e di fatto condizionare le più importanti gare internazionali. Dove notoriamente muovono interessi economici enormi. Forse non tutti sanno che nell'Olimpo di questa categoria c'è anche un nostro concittadino purosangue, **Luca Maggiani**, il quale, pur trovandosi al vertice della classe arbitrale italiana, non è molto conosciuto nella nostra città, anche se spesso porta il nome di Spezia negli stadi di mezzo mondo. Questo è uno dei motivi per cui abbiamo voluto presentare ai lettori della Gazzetta il personaggio Maggiani, che per le sue riconosciute doti di serietà e competenza, onora il più popolare degli sport cittadini. Al suo livello in Italia ne esistono soltanto altri nove.

Luca Maggiani alcuni anni fa ha esordito, in campo internazionale, come assistente arbitro di calcio (figura professionale un tempo definita "guardalinee"), e lo ha fatto in una storica partita di fronte al tumultuoso pubblico dello stadio di Liverpool. Non fu un caso se in quella importante gara si trovò ad affiancare il "mostro sacro" dei fischietti internazionali, il viareggino **Pierluigi Collina**, oggi selezionatore degli arbitri della Federazione calcistica italiana.

Dopo quel felice esordio, Maggiani è sceso nei terreni di gioco degli stadi più prestigiosi, dal mitico stadio madrileno Bernabeu, a quelli di diverse capitali europee, dell'Africa e del Medio Oriente. Ora può vantare la sua presenza, dopo una inevitabile trafila nelle serie minori, in una cinquantina di partite in serie B, in 140 gare di serie A e in ben 50 partite internazionali, comprese fasi finali di Champion's League e Coppa Uefa. Maggiani ha sempre spiegato i motivi di questa sua impegnativa scelta di vita con la sua grande passione per lo sport e per il calcio in particolare. Sin da bambino ha giocato al pallone partecipando a tornei degli allievi. Aveva sedici anni quando un amico gli consigliò di iscriversi a un corso per arbitri. Perché no?, si chiese, prima di accogliere quel consiglio da lui inteso come sfida con se stesso. Ha bruciato le tappe e ha fatto una carriera veloce perché, rispetto agli altri concorrenti, aveva giocato al pallone e quindi riusciva più facilmente a capire la psicologia dei calciatori e a smascherare durante le gare, quando necessario, malizie o simulazioni varie. Per essere un bravo arbitro, ha sempre confidato Maggiani agli amici, oltre alla necessaria preparazione teorica e alla capacità di interpretare correttamente il regolamento, occorrono mente sgombra e grande concentrazione, ma soprattutto una severa e costante preparazione fisica e atletica. Spesso il cuore batte forte



prima dell'inizio di una gara importante perché pesa molto la responsabilità dell'evento, ma appena inizia la partita nella terna subentra una assoluta serenità d'animo che permette di decidere bene, nell'umanità possibile, perché le decisioni riguardano spesso frazioni di secondo e lo spazio di pochi centimetri.

Nei campi di serie A è difficile competere con la presenza di venti telecamere, ma si riesce spesso a limitare gli errori al solo ambito fisiologico. Questo avviene però soltanto grazie a un continuo allenamento fisico e psichico che richiede grande spirito di sacrificio, impegno assoluto delle proprie energie e del proprio tempo e quindi è importante e necessaria la disponibilità totale della propria famiglia.

Emerge a questo punto del nostro colloquio l'aspetto di una controversa questione che si può così sintetizzare: arbitri e assistenti, soprattutto quelli che operano nella

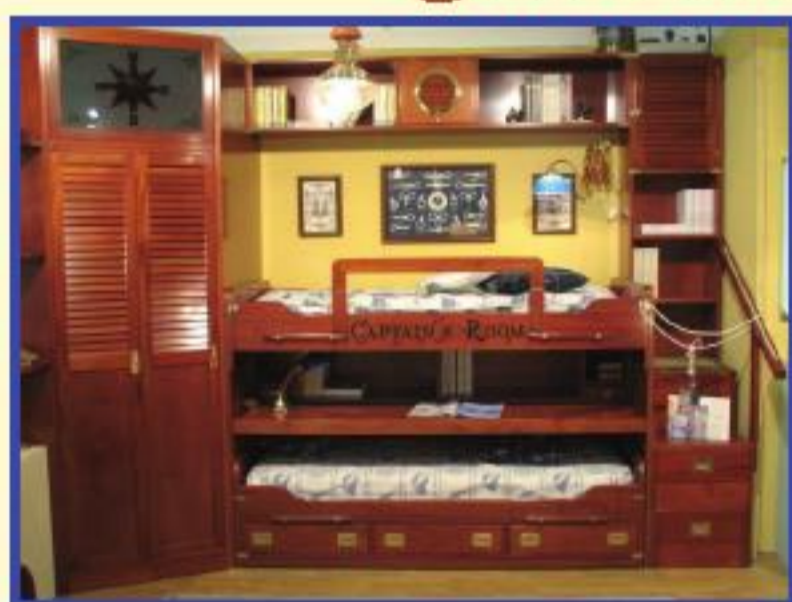
massima divisione, sono di fatto dei professionisti, ma non lo sono di diritto.

Oltre tutto, la domenica, unica giornata che potrebbe essere dedicata alla famiglia, sono quasi sempre impegnati nelle partite. Ma la moglie **Manuela** e il figlio **Andrea** restano i suoi più accesi tifosi.

Il caso di Luca Maggiani è comunque emblematico. Per potersi allenare adeguatamente, partecipare a raduni e ai continui corsi obbligatori di aggiornamento, ha dovuto lasciare il proprio importante lavoro di responsabile di un sistema logistico nel nostro porto. Ora svolge un meno impegnativo incarico di capo area di un'azienda che opera nel campo della ristorazione. Un problema questo che la Federazione calcistica dovrà affrontare per continuare ad avvalersi di una classe arbitrale all'altezza della situazione.

Luciano Secchi

COLLEZIONE Yacht line



Mobili Stile Marina



arredamenti
Oscar Bellotto
since 1964

Legno per Passione
visita il sito
www.oscarbellotto.it



*Nei mesi di giugno e luglio
prezzi molto vantaggiosi
su tutta la merce esposta.*

*Venite a trovarci nel nostro
Showroom di Sarzana,
vicino Poste e Inail, dietro Concessionaria Peugeot*

COLLEZIONE Art line



Mobili Classici su misura



s p o r t

G L'Inter uscirebbe definitivamente dalla società spezzina accollandosi tutti i debiti

Ingegneri
in campo

È iniziato il XVII° Campionato nazionale di calcio Ordini ingegneri organizzato dall'Ordine degli ingegneri della Spezia. La manifestazione si svolge in due fasi nei campi di calcio spezzini. La prima di qualificazione, suddivisa in 10 gironi per 38 squadre in rappresentanza di 16 regioni, è cominciata. La seconda fase che porterà alla finale, è in programma a settembre, in concomitanza con il congresso nazionale della categoria, organizzato anch'esso alla Spezia dall'Ordine professionale presieduto da Claudio Rocca. La XVII° edizione del Campionato nazionale di calcio degli Ordini degli ingegneri è dedicato al collega Luigi Casalucci, tra i fondatori del Campionato, da poco scomparso. Il comitato operativo, a cui il consiglio dell'Ordine della Spezia ha delegato l'attività organizzativa della manifestazione sportiva, è composto da Daniele Guerrieri, Marco Fanton e Andrea Fallani. Tra gli outsiders nei pronostici del possibile vincitore, oltre alle favorite squadre di Cagliari, Avellino e Napoli (Campione d'Italia in carica) c'è anche la squadra di calcio degli ingegneri della Spezia fondata nel 1993.

MORATTI SALVA LO SPEZIA?

Ancora una volta lo Spezia potrebbe ringraziare l'Inter. Moratti si sarebbe infatti impegnato a versare nelle casse societarie un contributo che va ben oltre il dovuto al fine di ripianare il pesante debito ereditato dalla scellerata gestione Ruggieri, salvando la società spezzina dal fallimento e permettendole così di iscriversi al prossimo campionato di serie C1. Questa volta però il prezzo da pagare sarebbe alto: la definitiva uscita di scena di un partner come il petroliere milanese dalla compagine societaria. Se questa ipotesi sarà confermata sarà Rosati a prendere in mano il timone della società di via Chiodo, magari affiancato da altri imprenditori tra i quali alcuni locali, come l'attuale presidente pro tempore Attilio Garbini. Lo Spezia però dovrà camminare con le proprie gambe ritrovandosi, per la prima volta dopo sei anni, senza un punto di riferimento finanziario che va ben oltre quel simbolico 10% di quote societarie detenute da parte dell'Inter. In queste pagine abbiamo sempre sostenuto che i successi ottenuti dallo Spezia negli ultimi anni, dalla Coppa Italia di C alla promozione in B e dalla Supercoppa alla salvezza e alla ristrutturazione del settore giovanile, vanno visti come tappe di un cammino cominciato circa otto anni or sono. E precisamente nell'era Zanoli. È stato lui a ridare lustro a una società che brancolava in serie C2 prima, e a coinvolgere poi Moratti, con la complicità dell'allora dirigente nerazzurro Terraneo, in una partnership con lo Spezia, quando i soci Trevisan, Vigano e Rocci lasciarono e capi di non avere più le risorse finanziarie per un programma ambizioso. In tutti questi anni la presenza di Moratti oltre a risanare la

società di via Chiodo, è stata fondamentale rendendola appetibile agli occhi dei compratori. È valso per Ruggieri in passato ed è valso per Rosati oggi.

Questo senza dimenticare l'importanza dell'immenso gesto d'amore fatto dai tifosi, dagli azionisti e dai dirigenti dello Spezia Siamo Noi senza il contributo dei quali la società sarebbe già fallita.

Ma sta di fatto che da solo non è sufficiente e senza "l'aiutino" di Moratti per ripianare le perdite, lo Spezia non ce la farebbe.

L'idea di Rosati e dei dirigenti spezzini era quella di convincere l'Inter a intraprendere un nuovo progetto che prevedesse addirittura un incremento del pacchetto di quote in mano ai nerazzurri.

Il fulcro di questo piano riguardava una razionalizzazione della gestione mirata a ridurre le perdite d'esercizio, ma soprattutto una vera e propria sinergia tra le due società improntata sulla valorizzazione dei giovani di entrambi i vivai. In questo modo l'Inter sarebbe tornata a esercitare un ruolo di forte indirizzo sull'area tecnica, un po' come aveva pianificato Ausilio quando, prima dell'avvento di Ruggieri, avrebbe voluto ricostruire il settore giovanile aquilotto, sia dal punto di vista tecnico sia da quello strutturale, al fine di potervi attingere per la primavera interista e, di contro, mandare i giovani di orbita



nerazzurra pronti a camminare con le proprie gambe a farsi le ossa in casacca bianca. Il piano sarebbe saltato, ma in compenso però l'Inter azzererebbe il debito onestendo allo Spezia di ripresentarsi ai blocchi di partenza della C1 con alle spalle una società nuova e nuovamente pulita. Se da una parte lo Spezia potrà piangere il fatto di non aver colto pienamente l'opportunità di una partnership con l'Inter, perdendola, dall'altra dovrà gioire per il fallimento scongiurato in extremis. Lo Spezia ripartirebbe un po' più povero, ma comunque vivo. A Rosati il compito di allestire un nuovo progetto senza voli pindarici, che tenga conto di tutte le opportunità che questa piazza può offrire. A cominciare dalla passione dei tifosi.

Viale S. Bartolomeo, 629
La Spezia
Tel. 0187.504191

HYUNDAI
ORIENTAL CAR
di Soliani

BRC gas service
AUTOFFICINA RAGGI SIMONE

Piazzale C.S.A.
S. Stefano Magra (SP)
Tel. 0187.630482

TI REGALIAMO L'IMPIANTO GPL*



SU QUESTE AUTO:

HYUNDAI



i30

HYUNDAI



Getz

HYUNDAI



TUCSON

E IN PIU'... 5 ANNI DI BOLLO GRATIS! **

CHE TI FANNO RISPARMIARE FINO A 1.505 EURO !!!

CHIAMACI O VIENI IN CONCESSIONARIA PER INFORMAZIONI

* con finanziamento rateale senza anticipo in 84 mesi.

** SOLO RESIDENTI IN LIGURIA - Legge regionale 28 aprile 2008, n. 9 - Art. 5 (Esenzione dalla tassa automobilistica regionale per veicoli a basso impatto ambientale).

Articoli da regalo, Gadgets ed Artigianato



SCONTO 50%

"Le Meraviglie" continua con la
MAXI VENDITA PROMOZIONALE
su accessori scuola, pelouchas, T.shirts e gadgets
delle migliori marche

- Winnie the Pooh - Tweety - Betty Boop -
- Dragonball - Winx - Gormiti -
e tanti articoli della vostra squadra del cuore.
E' tempo di comunioni e cresime? !
Non c'è problema: qui troverete moltissime
idee regalo a prezzi... meravigliosi!
E novità del momento...

Linea moda Marilyn Monroe ed **IN ESCLUSIVA**
oltre alle bellissime bambole di Anne Geddes
sono in vendita anche gli orologi da polso,
i portacellulari ed i portacocchiali!

SIAMO IN VIA ROMA, 34
(dietro P.zza del Mercato)
Tel. 0187.735762

AUTOFFICINA E VENDITA

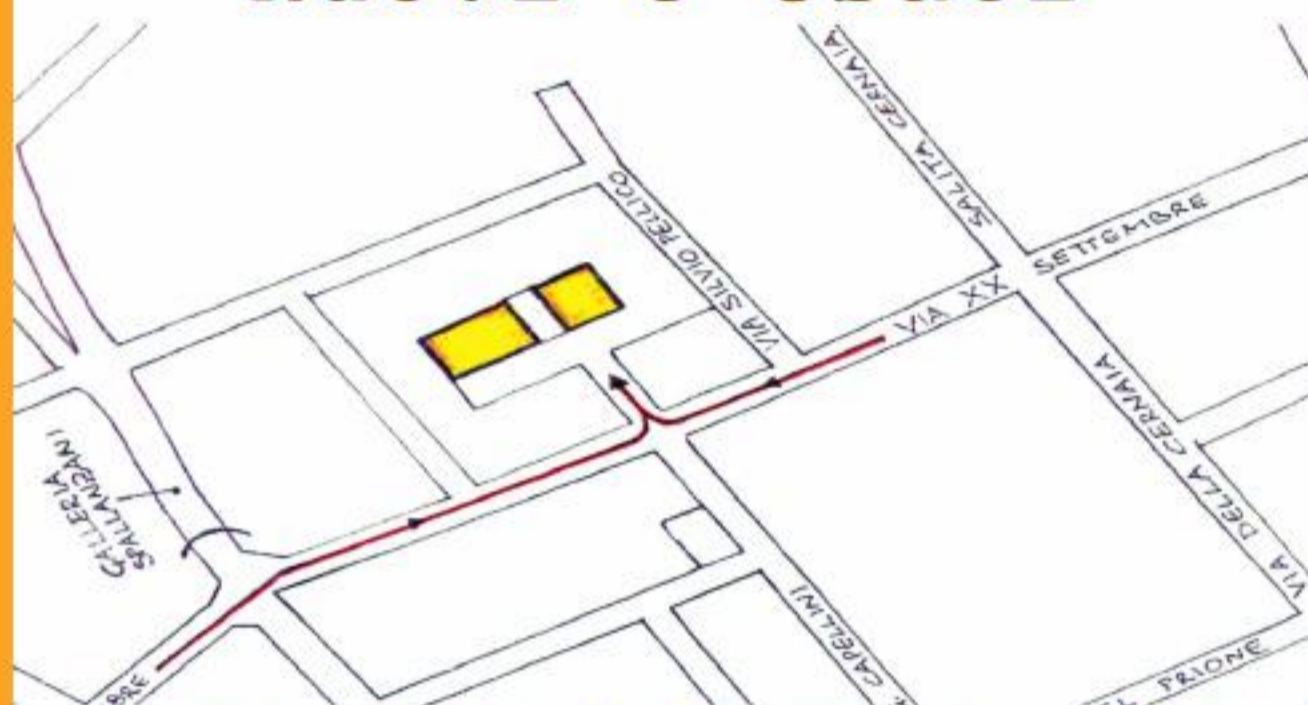
OPEL



TONELLI AUTO

Collaudi e
Precollaudi Auto

Vendita Autoveicoli
Nuovi e Usati



La Spezia Via XX Settembre 242
Tel. 0187.736109 - Fax 0187.1994301
E-mail: tonelliauto.opel@libero.it



Il mio nome è Rossella, lavoro come segretaria in una scuola e ho 41 anni. Sono una donna semplice e alla mano, con un carattere socievole e simpatico. Ho avuto una lunga convalescenza che purtroppo non è decisa nel ristabilimento che tanto desideravo ma in una brutta rottura. Queste cose mi ha fatto pensare la voglia di ridere, vivere e sognare. Nel tempo libero mi diletto con il canto, la mia più grande passione, e con un po' di sport. Contattami all'Elisana Monti Club 0187/770036

Mi piace confrontarmi, discutere, condividere sogni ed esperienze. Mi chiamo Silvia, ho 45 anni, un matrimonio naufragato e un figlio meraviglioso. Sono di carattere aperto e leale, non mi vergogno di altre quelle che penso. Fisicamente sono gradevole, occhi chiari, snella. Mi piace sdraiare, in passato giocavo spesso a tennis ma adesso mi manca il compagno con il quale farlo... spero che vorrà conoscermi, mi trovi all'Elisana Monti Club 0187/770036

Esattamente come l'anno scorso sono qui a decidere la meta della vacanza estiva con il solito gruppo di amici single... però spero ancora di riuscire a conoscere un uomo che mi porterà a fare il viaggio romantico che aspetto da tanti, troppi anni! Sono Ludovica, ho 32 anni, lunghi capelli biondi e occhi chiari, lavoro come commessa e sono definita da tanti una gran bella ragazza, ma questo a quando pare non basta... chiamami all'Elisana Monti Club 0187/770036

Mi chiamo Elena, ho 33 anni, lavoro come segretaria. Mi ritengo una persona sensuale, con un pizzico di romanticismo ed una spruzzata di dolcezza. Adoro la musica, i belli interni, i concerti. Appena ho finanza le partecipo nel cercare un bel viaggio. Esce da una storia che mi ha ferita, ma non voglio rinunciare all'amore e alla felicità. Sono amante delle cose belle, del buon gusto e detesto le persone prepotenti e egocentriche. Se vuoi incontrarmi chiama Elena Monti Club 0187/770036

Pollastrella amante del lusso cerca compagno per unione brillante!



Sono un uomo generoso, brillante e affettuoso; possibile che queste caratteristiche non vogliono dire niente? Mi chiamo Michele, ho 46 anni, colto. Ho una piccola ditta, un buon tenore di vita, posso permettermi del bel viaggio e non vedo l'ora di poter condividere tutto questo con una donna che sappia apprezzarmi per quello che sono, con i miei pregi e i miei difetti. Fisicamente sono alto, fisico asciutto. Chiamami all'Elisana Monti Club 0187/770036

Ciao! Mi chiamo Emanuele, ho 41 anni, sono odontotecnico, aspetto (diziona) molto affascinante, alto, amante della vela. Sono un uomo molto passivo, e non mi vergogno di ammettere che sono anche molto geloso. In compenso però sono anche molto generoso. In amore mi lascio trasportare dai sentimenti e non conosco la parola razionalità. Nel mio futuro vedo sicuramente una famiglia e dei figli ma non ho fretta! Un po' di fretta di incontrarti però ce l'ho... cosa aspetti? Chiama Elisana Monti Club 0187/770036

Tu, che stai leggendo quest'annuncio, e in questa pochi righe spero di trovare qualcosa che ti faccia pensare "ecco, questo sarebbe l'uomo giusto per me"; non crederci a tutto quello che leggi, gli uomini sanno essere leggeri quando vogliono far colpo. Naturalmente questo non vale per me, qui troverai solo la verità! Mi chiamo Maurizio, ho 43 anni, sono un ingegnere, colto, di bell'aspetto, sincero, fedele, sportivo. Ti basta per convincerti a chiamare? Elisana Monti Club 0187/770036

C'è un buco nel mio cuore, nella mia felicità. Ho tanti amici, mi faccio in quattro per loro, so ascoltare e consigliare, e vorrei che questa mia del ventennio apprezzato dalla mia compagnia non ha mai smesso di sognare e immaginare una vita sentimentale felice. Mi chiamo Enrico, sono un impiegato di banca. 32 anni, divorziato, appassionato di arte e antiquariato, fotografo dilettante. Ti piacerebbe conoscermi? Chiama Elisana Monti Club 0187/770036

Mercoledì 23 Luglio
Cena d'inspersione all'aperto
Spettacolo comico...
mangiuochiande e bevande...

INVIA ADESSO UN SMS* AL
333 309 17 69

RICEVERAI SUBITO E GRATUITAMENTE
5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*Il costo del messaggio è quello di un semplice SMS,
come previsto dal piano tariffario del proprio operatore

www.elisamonti.it

ELIANA MONTI

Club

La Spezia
Galleria Goito, 30
(Grattacielo di P.zza Beverini)
Tel. 0187.770036

qualcosa di personale

"I bambolotti martirizzati? Provate a metterli in una moschea"

Intervista a **don Salvatore**, parroco di Castelnuovo, che spiega le motivazioni del rifiuto dell'opera di **Carlo Moggia**. L'antefatto: la sesta edizione della mostra Emergenze - sottotitolo: sempre artisti in un mondo d'allarme -, rassegna dedicata agli artisti come intuibile emergenti del nostro territorio, si tiene quest'anno a Castelnuovo Magra. Al vernissage di un paio di settimane fa, però, mancava un'opera: un'installazione site-specific pensata da Carlo Moggia per l'oratorio della chiesa del posto.

L'opera è forte, ma ideologicamente non sconvolgente: proponendo una fontana pirotecnica orlata da una serie di bambolotti e peluches trafitti, mutilati, bruciati e scorticati, l'artista aveva dato la sua rilettura contemporanea dell'iconografia dei martiri di cui è piena la storia della Chiesa. **Enrico Formica**, curatore della mostra quanto incurante dei precedenti cattolici dei bimbi appesi agli alberi a Milano, aveva già dato il suo placet, quando ecco arrivare l'intervento divino - provvidenziale? Ai posteri l'ardua sentenza - dell'autorità religiosa competente. È don Salvatore in persona, con uno stuolo di fedeli a metà tra lo sconcertato e l'irritato, a rifiutarsi di concedere lo spazio. Gli abbiamo chiesto cos'abbia urtato le loro sensibilità. Ecco il risultato dell'intervista.

"Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, la pietra e la cenere, prosciugando anche l'acqua del canaletto. A tale vista, tutti si prostrarono a terra ed esclamarono: 'Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!'. Allora Elia disse loro: 'Afferrate i profeti di Baal; non ne scappi uno!'. Li afferrarono. Elia li fece scendere nel torrente Kison, ove li scannò". Cito dall'Antico Testamento, Primo Re. **Don Salvatore**, è innegabile che un certo gusto per il cruento ci sia sempre stato, nella storia della Chiesa.

"L'opera in questione era di un impatto molto forte. C'è stato un quiproquo con l'assessore, purtroppo non ho visto l'opera prima di quel giorno. Capisce, quella è comunque una chiesa consacrata, non un oratorio qualsiasi. Con questo non voglio giudicare l'opera, è proprio negli oggetti usati in sé che si è creata incompatibilità. C'è stata una mobilitazione dei credenti per evitare di avere l'opera in quel luogo, non dipende solo da me: io non esprimo alcun giudizio".

Altri prima di lei fecero lo stesso. Sorta analoga è capitata però anche a un'altra opera, che formalmente usava strutture e oggetti meno invasivi, ma forse recava un messaggio ancora più forte, di connivenza con il

peccato primordiale, la mela...

"Bisogna capire che in chiesa non posso mettere quello che voglio. È un luogo sacro, che discorsi sono? Provate a mettere qualcosa in una moschea, in una sinagoga: lì sono anche più categorici. Non ci si può mettere quello che si vuole, è chiaro. Guardi, sono molto stanco".

Capisco. Ma non crede che un atto come il suo, che è prima di tutto di difesa dei suoi credenti, evidentemente, un atto che comunque sfocia in una cosa che può chiamarla come vuole, ma alla fine è censura, non si ritorca contro l'istituzione della Chiesa, allontanando magari proprio i più giovani abituati al fatto che la libertà creativa non vada limitata in nessuna occasione?

"Libertà creativa e installazioni in certi luoghi sono due discorsi ben diversi. Si prendono delle decisioni, e la mia la riprenderei anche oggi. E ora scusi, ma ho cose più urgenti da gestire tra le mie parrocchie".

Certo, ci mancherebbe.

L'opera comunque è esposta al Circolo Arte x Arte di via Manin fino a sabato 14.

"Buona giornata".

Amen.

(Filippo Lubrano)

Di la Spezia? Occhio al sedere

Pare proprio che il "di" la Spezia sia una discriminante che divide gli spezzini in due versanti culturalmente diversificati. Questa linea ideale passa per il sedere. Perché se è vero che la nostra città può essere paragonata a una bella ragazza tutta insenature, possiamo prenderne in esame il sedere. Siccome lo facciamo a scopo scientifico, l'esame, scevro da compiacimenti ch'è pòdeao fane balae a vista dei òci, è obiettivo. Ora, quanto più ci avviciniamo all'obiettivo, ci accorgiamo che il luogo è così ameno e armonioso (me vén en mente i mandorlin de Biso) da essere stato privilegiato da una parte di cittadini che l'hanno eletto a loro dimora: non è raro, infatti, dalle nostre parti, sentir proclamare con malcelato orgoglio: io sono della Chiappa. Mai sentirete dire da un eletto frequentatore del didietro della Città, "io sono di Chiappa" o "vengo da Chiappa" o "vado a Chiappa". Così, senza Decreto e senza tante bale a Ciapa l'è tratà con ciù rispetto gramaticale dea Spesa che convèn la se corèsa o, defeèntemente, l'articolo i se càcia 'nta rumenta defeènsià pe' articoli e quel'agègio ch'è o Regio Decreto a o remandemo a cade quel' ch'è se l'hano arefià.

Renzo Fregoso

ARRIVANO GLI ESQUIMESI

OGNI MATTINA ALLA SPEZIA QUALCUNO SI ALZA E DICE CHE CI SONO LE CONDIZIONI PER UN NUOVO POLO: POLO FIERISTICO, POLO TURISTICO, POLO DEL SAPERE, POLO TECNOLOGICO, POLO DELLA NAUTICA, POLO CROCIERISTICO e in ultimo IL POLO DELL'ENERGIA, POLO DEI RIFIUTI se continua così i prossimi immigrati in piazza BRIN sono gli ESQUIMESI!

"maremessa"

GENTE

Si è svolto venerdì scorso il consueto raduno dei "Ragazzi di Piazza Brin". In ottanta, giovani e meno giovani, hanno risposto all'invito degli organizzatori e sono convenuti presso il ristorante "Da Schiffini", dove i ricordi del passato e l'attualità del presente sono stati al centro della piacevole serata, giunta quest'anno al ventitreesimo compleanno.

Stepitoso successo riportato anche quest'anno dalla scuola di ballo "Mirco e Dania Dance" di via Buonviaggio al campionato italiano svoltosi recentemente a San Sepolcro (Arezzo).

Ventidue le coppie, presentate dai maestri Mirco Capozza e Dania Teodori, che hanno preso parte alle competizioni e sono state premiate. Otto di queste sono salite sul gradino più alto del podio conquistando il titolo di campione italiano 2008 in diverse categorie: De Franchi-Visini, ballo da sala; Toracca-Borrini, ballo da sala; Cosimi-Della Peruta, liscio unificato; Ruotolo-Morriconi, danze caraibiche; Gusso-Sciolla, tango argentino; Alcamo-Alcamo, tango argentino.

In particolare è da segnalare l'ottima prova di Gino e Maria, coniugi Parisi (nella foto), giunti terzi nella gara di tango argentino: la loro emozionante performance ha infiammato il palasport.



Festa di fine anno dedicata all'acqua



Nel periodo natalizio i bambini della scuola elementare della Pianta ci avevano invitato a vedere quanto da loro realizzato per raccogliere fondi da destinare all'associazione umanitaria Save the Children: un mercatino di libri abbinato a una vendita di decorazioni natalizie con lo scopo di aiutare i bimbi meno fortunati dell'Africa. Con "Libri salvagente", un'iniziativa nata in collaborazione con la scuola materna di Bragarina e il nido "il Quadrifoglio", i piccoli hanno raccolto ben 1000 euro con cui sarà acquistata una pompa a mano per un pozzo nella zona dell'altopiano del Tigrai in Etiopia, una zona arida e povera nel nord del paese al confine con l'Eritrea, che necessita disperatamente d'acqua. E proprio il tema dell'acqua è stato alla base della festa di conclusione dell'anno scolastico. Per due ore i bimbi che indossavano magliette bianche con una goccia blu (dipinte da loro), si sono alternati sul palco esibendosi in canzoni e recitando filastrocche, tutte ispirate alla preziosa risorsa. I genitori hanno potuto così ammirare le "performance" dei loro figli che hanno esposto anche i lavori realizzati nel corso delle attività scolastiche: belle poesie, puzzle, diorami, composizioni e lavori realizzati nel laboratorio di falegnameria. Accanto a questi, anche oggetti di bigiotteria realizzati con le "perle della Pianta" e profumatori per cassetto cuciti dai bambini con l'aiuto di alcuni nonni e genitori. Gli oggettini sono stati messi in vendita con uno scopo molto utile: finanziare la costruzione di un laboratorio di scienze. (F.D.A.)

la GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna

Redazione

Gino Ragnetti (direttore)
Stefano Bozza (vice direttore)
Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David Virgilio

Fotografie

Cristiano Andreani
Isabella Pino

Disegni

Pietro Corbani

Testata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88

Editore: C & C Communication

Responsabile editoriale
Laura Cremolini

Responsabile operativo
Diego Di Canosa

Amministrazione e traffico
Mirko Monaco

Vendite pubblicità
Marco Rebecchi
Gianfranco De Bernardi
Tel.: 335 423630

redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.it

Direzione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/h - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250

Stampa Tipografica Sociale
Viale Europa, 12 - 20052 Monza

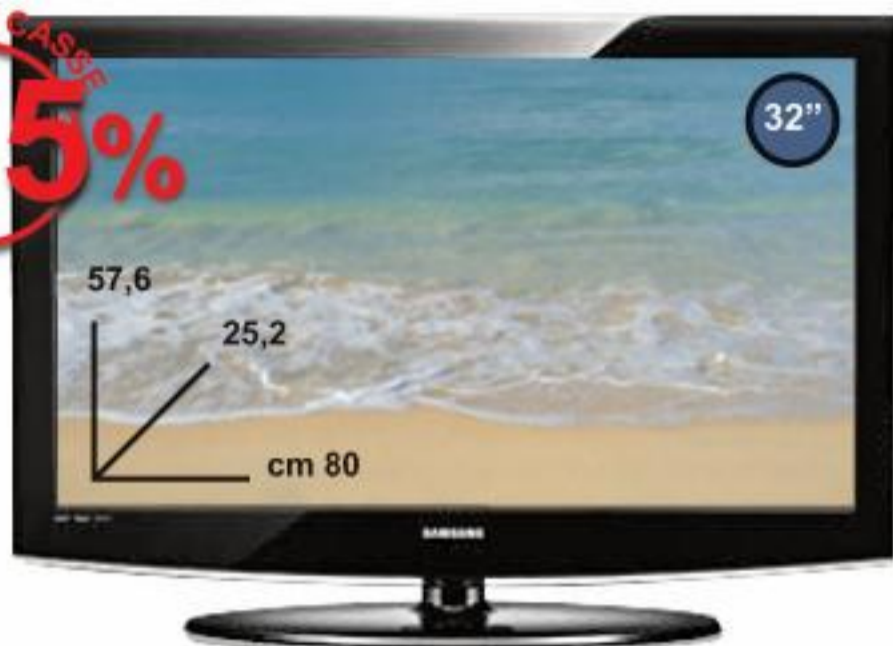
con **ipercoop** e **Agos**
Un mondo di flessibilità

Finanziamento
MEZZARATA

Minimo finanziabile € 150,00.
Possibilità di rateizzare in 10 rate mensili + 1 mezzarata.
T.A.N 10,27% T.A.E.G 10,77%. Per tutte le condizioni
economiche e contrattuali consultare i fogli informativi
a disposizione della clientela presso il punto vendita.
Salvo approvazione Agos Spa.

**Scegli la convenienza.
Questa è la tua occasione.**

SCONTO ALLE CASSE
15%



TV 32" LCD SAMSUNG LE32A456C
Risoluzione 1366x768.
Luminosità 450 cd/mq. Contrasto 10.000:1.
Connessioni: 3 HDMI,
2 Scart. Decoder Digitale Terrestre Free.

€ 699,00
€ 594,15

SCONTO ALLE CASSE
20%



FOTOCAMERA DIGITALE NIKON L16
CCD da 7.1 MP. Zoom 3x,
digitale 4x. LCD da 2,8".
Memoria 21MB espandibile con SD.
Peso 125 g.

€ 119,00
€ 95,20

SCONTO ALLE CASSE
10%



LETTORE MP3 PHILIPS SA3115
Memoria da 1Gb. Lettura Mp3, Wma,
Wav, Jpeg. Visualizza foto e filmati.
Display Lcd da 1,8".

€ 44,90
€ 40,41

SCONTO ALLE CASSE
25%



LAVATRICE ARISTON ARXL85
Capacità 6 Kg. Centrifuga 800 giri. Classe energetica A.
Classe lavaggio A. 16 programmi. Esclusione della centrifuga.
Carico variabile automatico. Partenza ritardata.

€ 349,00
€ 261,75

Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2008

ipercoop

Sarzana



APERTI LA DOMENICA